



...: Comune di Anzio :...:

**Aggiornamento Piano triennale di
prevenzione della corruzione e della
trasparenza
(P.T.P.C.T.)
2022 - 2024**

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione

Adottato in data _____ con deliberazione n. _____ dell'organo di indirizzo politico

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"



PARTE GENERALE

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.", è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un primo livello, quello "nazionale", è stato predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016 (PNA) approvato con deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 72/2012, al secondo livello, quello "decentrato", l'Ente ha provveduto ad approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) a partire dall'anno 2014, in base alle indicazioni presenti nel PNA, effettuando l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Al termine del 2021, è scaduto il periodo di vigenza del PNA 2019.

L'Autorità anziché produrre il nuovo PNA 2022-2024, il 22/7/2021, in considerazione "delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici", ha ritenuto di limitarsi a proporre il quadro delle fonti normative e delle deliberazioni sopravvenute rispetto alla originaria approvazione del piano 2019, fornendo degli orientamenti per la stesura dei nuovi piani anticorruzione

In linea generale, il nuovo modello di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, dovrà attenersi ai seguenti criteri di redazione:

- a) organizzare in maniera logico-sistematica il documento;
- b) utilizzare un linguaggio tecnicamente corretto ma fruibile ad un novero di destinatari eterogeneo;
- c) redigere un documento snello, facendo eventualmente ricorso ad allegati, link esterni o rinviando a specifici provvedimenti che trattano la materia;
- d) bilanciare la previsione delle misure tenendo conto della effettiva utilità delle stesse ma anche della relativa sostenibilità amministrativa.



1.1 Premessa

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è uno strumento attraverso il quale l'amministrazione descrive un "processo" (articolato in fasi) finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, tenuto conto della probabilità che l'evento si verifichi, ed un sistema di gestione del rischio medesimo.

Il piano triennale è un programma di attività, con indicazioni delle aree di rischio e dei rischi specifici, e con gli strumenti per l'individuazione delle misure concrete per la prevenzione. Il piano promuove norme e coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A. elaborate a livello nazionale ed internazionali.

L'analisi del fenomeno corruttivo negli ultimi anni, nel nostro Paese, ha determinato la necessità di avere un'energica politica di prevenzione, un adeguamento e rafforzamento dei mezzi di repressione che siano coerenti con il mutato contesto sociale e criminale e garantiscano una maggiore efficacia operativa.

Il fenomeno infatti si manifesta non più in forma episodica e occasionale, ma quale realtà sistemica e di larga diffusione; pur nella consapevolezza della difficoltà di misurare la corruzione intesa come abuso di ruoli e risorse (per lo più pubblici, ma anche privati) al fine di ottenere vantaggi personali, deve essere ricordato che le indicazioni disponibili a livello internazionale (Banca Mondiale e Transparency International) concordano nel collocare il nostro Paese in posizione negativa nelle classifiche che misurano la percezione del fenomeno corruttivo.

La valutazione delle dimensioni del fenomeno corruttivo, non più episodico e occasionale, ma sistemico e a larga diffusione, ha determinato, anche su sollecitazioni di organismi internazionali, l'adozione di una nuova era legislativa in materia di misure per la lotta contro la corruzione.

Le caratteristiche assunte dal fenomeno hanno determinato l'elaborazione di una politica di contrasto di tipo integrato che passa attraverso:

- il rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo;
- l'introduzione nell'ordinamento (o il potenziamento laddove già esistenti) di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e determinato sulle occasioni della corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione;
- la promozione di una diffusa cultura della legalità e del rispetto delle regole.

Sui tre piani di azione sopra indicati è intervenuta la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che, se certo non può dirsi risolutiva per la lotta alla corruzione, rappresenta un passo in avanti rispetto ai gravi ritardi del passato.

La legge anticorruzione individua una serie di "barriere interne" all'amministrazione, volte ad arginare il fenomeno corruttivo, in particolare prevedendo:

- l'obbligatoria adozione, da parte di ciascuna amministrazione, dei piani di prevenzione del fenomeno corruttivo, ispirati a modelli di risk management, di cui la legge si preoccupa di fissare il contenuto minimo (es. rotazione degli incarichi dirigenziali nelle aree a rischio);
- l'approvazione da parte della ANAC del Piano nazionale anticorruzione con finalità di coordinamento;
- la delega al Governo per la disciplina dei casi di non conferibilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali in presenza di situazioni di conflitti di interesse o di sentenze di condanna anche non passate in giudicato per reati contro la P.A. (esercitata con d.lgs. n. 39/2013);
- la delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo (esercitata con d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235);
- il rafforzamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con la sanzionabilità della relativa violazione in termini di responsabilità disciplinare;



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

- la fissazione di elevati livelli di trasparenza, con delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (esercitata con il d.lgs. n. 33/2013 e integrata con il D.lgs. 97/2016);
- la tutela del whistleblower, con la previsione del divieto di comminare sanzioni di tipo discriminatorio, in qualche modo correlate alla denuncia di condotte illecite, di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (tema su cui è ritornato anche successivamente il legislatore con l'emanazione della Legge n. 179 del 30 novembre 2017).

In questo quadro normativo, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) vara il Piano Nazionale Anticorruzione, quale primo livello "nazionale" di misure anticorruzione; al secondo livello "decentrato" ogni P.A. definisce il proprio P.T.P.C.T. che effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il P.N.A. è uno strumento finalizzato alla prevenzione, intendendosi come "corruzione" non solo le fattispecie penali, ma ogni comportamento che evidenzia un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. In questo modo le maglie dei comportamenti rilevanti ai fini della corruzione si allargano e questo consente di ricomprendere nell'ambito applicativo della riforma anche tutte quelle situazioni che prima della riforma rimanevano sostanzialmente impuniti.



1.2 Attori coinvolti

Di seguito sono indicati i soggetti del sistema di prevenzione del rischio corruzione del Comune di Anzio, con i relativi compiti e responsabilità.

L'autorità di indirizzo politico

Il Sindaco individua il responsabile della prevenzione, a riguardo l'ANCI con la circolare del 21 marzo 2013 contenente " Disposizioni in materia anticorruzione" chiarisce che " tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal TUEL, che configura il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, responsabile dell'amministrazione del Comune.... si ritiene che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco ".

La giunta comunale adotta il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti, così come meglio chiarito dall'ANAC con delibera n.12/2014 in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Il RPCT è nominato con provvedimento del Sindaco, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012.

Attualmente con Decreto del Sindaco n. 94 del 29/08/2018 è stato individuato come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Segretario Generale Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello.

Al Responsabile sono attribuiti i compiti e le responsabilità stabiliti dalla legge e dal presente Piano, in particolare egli:

- predispone annualmente la proposta di aggiornamento del Piano da sottoporre all'approvazione della Giunta, secondo le procedure stabilite con il presente provvedimento;
- individua le attività connesse all'attuazione del Piano, valutate e recepite le proposte dei responsabili qualora ritenute idonee alla prevenzione dei rischi correlati ai rispettivi ambiti organizzativi e funzionali ai fini dell'impatto sulla programmazione strategica e gestionale dell'Ente, dell'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione della Performance ai fini dell'impatto sulla valutazione della performance e dell' Area Economico Finanziaria, in ordine alla copertura finanziaria degli interventi da realizzare;
- acquisisce ed esamina gli esiti del monitoraggio sui termini di conclusione di tutti i procedimenti amministrativi e di quello relativo all'esercizio dei poteri sostitutivi, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;
- definisce gli strumenti di prevenzione e coordina la loro applicazione per la rilevazione dei rischi relativi alla sussistenza di legami che possono ingenerare un conflitto di interessi tra l'Amministrazione e soggetti terzi con cui entra in rapporto;
- definisce i criteri di selezione e assegnazione dei dipendenti ai settori con attività a maggior rischio;
- cura e garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di conferimento ed incompatibilità degli incarichi conferiti dall'Amministrazione;
- definisce i criteri per la rotazione degli incarichi nell'ambito delle attività particolarmente esposte al rischio di corruzione e ne verifica la conforme attuazione rispetto ai suddetti criteri;
- definisce i criteri per l'attuazione di iniziative di formazione e ne supporta la realizzazione, volte alla diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nell'Ente;
- assicura la massima diffusione dei contenuti del Piano e del Programma di dettaglio tra i dipendenti del Comune di Anzio;



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

- definisce gli standards e gli strumenti tecnici per il monitoraggio sull'attuazione del Piano, anche avvalendosi dei dati e delle informazioni acquisite dal sistema dei controlli interni;
- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- propone ai competenti organi dell'Amministrazione, verificate periodicamente l'efficacia e l'idoneità del Piano rispetto alle finalità da perseguire, le azioni correttive necessarie per l'eliminazione delle eventuali criticità o ritardi riscontrati;
- rileva eventuali inadempienze e le segnala agli organi competenti ai fini della valutazione della performance, e, nei casi più gravi, alla struttura preposta all'azione disciplinare;
- attiva un sistema riservato di ricezione delle segnalazioni da parte dei dipendenti che, sul luogo di lavoro, denunciano fenomeni di illegalità– c.d. Whistleblower;
- assicura la tutela dei dipendenti che effettuano le suddette segnalazioni;

La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del RPCT da parte dei soggetti obbligati in base alle disposizioni del P.T.P.C.T. è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente.

Per quanto attiene alla specifica attività della macrostruttura del Segretario Generale, nell'anno 2020 è stato istituito all'interno della stessa il nuovo Servizio Complesso denominato "Segreteria del Segretario Generale- Trasparenza e Anticorruzione" con l'obiettivo di potenziare l'attività di supporto al RPCT, tesa in primis all'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, nonché ad una costante attività di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente e la piena osservanza dei principi dell'Anticorruzione.

I Dirigenti

Il nuovo PNA 2019 sottolinea la necessità di una piena ed attiva collaborazione della dirigenza, nonché del personale, con il RPCT al fine di promuovere la totale condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti. Il RPCT, infatti, è tenuto poi a segnalare al NdVP le disfunzioni che ha riscontrato in merito all'attuazione delle misure adottate, nonché ad indicare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure stabilite. Il legislatore ammette espressamente la prova liberatoria al RPCT, qualora provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e di aver vigilato sull'osservanza del Piano.

Tra i soggetti che svolgono un ruolo chiave nella prevenzione della corruzione vi sono i Dirigenti; gli stessi sono responsabili nelle varie fasi della programmazione, allestimento, attuazione e monitoraggio del PTPCT.
Competenze:

1. Mappano i processi.
2. Partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.
3. Forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.
4. Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.
5. Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.lgs. 165/2001; art. 20 DPR 3/1957; art.1, comma 3, L. 20/1994; art. 331 c.p.p.).
6. Assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel P.T.P.C..
7. Adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari.
8. Relazionano sulle attività svolte in merito alla prevenzione della corruzione, in attuazione del presente piano, in materia di trasparenza, di procedimenti ivi compresi quelli disciplinari e di attuazione delle



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

disposizioni di cui al Codice di comportamento.

9. Vigilano sulla completa pubblicazione di documenti, dati e informazioni di propria competenza su Amministrazione Trasparente.

10. assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 s.m. ed i. rispettando direttive, procedure e tempistiche dettate in materia dal RPTC (vedi sezione Trasparenza).

Funzionari/ Dipendenti/ collaboratori.

Ai fini del presente Piano, per “dipendenti comunali” si intendono coloro che sono assegnati ai Servizi/uffici cui è articolata la struttura organizzativa dell'Ente o che sono inquadrati, con qualsiasi qualifica/categoria, nei ruoli del Comune di Anzio.

Funzionari, dipendenti e i collaboratori del Comune di Anzio partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio e in sede di definizione delle misure di prevenzione. Il coinvolgimento è assicurato in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; Osservano le misure contenute nel P.T.P.C., segnalando le situazioni di illecito al proprio Dirigente o all'U.P.D. e segnalando casi di personale conflitto di interessi.

L'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un “dovere di collaborazione” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Ai fini del Piano per “collaboratori” si intendono coloro che, in forza di rapporti di lavoro autonomo o di altro genere, diversi da quelli che contraddistinguono il rapporto di dipendenza, sono inseriti, per ragioni professionali, nelle strutture dell'Ente.

I collaboratori sono tenuti a: a) osservare le misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; b) segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza seguendo la procedura delineata nel Codice di comportamento vigente.

Nucleo di Valutazione della Performance (NdVP)

Con Decreto sindacale n. 48 del 4 giugno 2019, il Dott. Marco Matteo è stato nominato componente del Nucleo di valutazione della Performance del Comune di Anzio, in forma monocratica per la durata di tre anni. A tale Organo, per legge, spettano le seguenti funzioni:

- a) la valutazione della correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle attività e delle prestazioni individuali;
- b) la promozione e l'attestazione della trasparenza e dell'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle attività e delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'ente;
- c) le funzioni attribuite agli organismi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) da successive leggi statali.

Ai fini della prevenzione della corruzione il NdVP:

- a) verifica che il PTPC e relativi aggiornamenti, sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- b) verifica, ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- c) elabora un sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del rimanente personale che tenga conto della osservanza o meno del PTPC e delle sue misure attuative e degli obblighi delineati dai Codici di comportamento;
- d) esprime il proprio parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento dell'Ente, e sulle sue modifiche, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001;
- e) svolge i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt. 43 e 44 del d.lgs. 33/2013;
- f) verifica la relazione trasmessa annualmente dal RPCT e chiede allo stesso informazioni e documenti che ritiene necessari, oltre ad effettuare audizioni di dipendenti.



L'Organo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Data protection officer (DPO)

Il DPO è stato individuato dal Servizio Complesso "Gestione delle Risorse Umane e Ced" tramite procedura di affidamento con contratto di servizio stipulato con la società Centro Studi e servizi Enti locali.

I compiti del DPO sono di seguito riportati:

1. informa e fornisce consulenza all'Ente in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, coordinando il gruppo dei referenti designati dalle strutture;
2. sorveglia l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle politiche dell'Ente, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
3. fornisce il proprio parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento 2016/679; 4. coopera con il Garante per la protezione dei dati personali;
4. coopera con il Garante per la protezione dei dati personali;
5. funge da punto di contatto per l'Autorità Garante per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del citato Regolamento, ed effettua, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
6. fornisce supporto all'Ente nella definizione delle linee guida in materia di protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni, esprimendo formale parere;
7. fornisce supporto alla redazione e aggiornamento dei disciplinari tecnici trasversali e di settore, esprimendo formale parere;
8. fornisce supporto e coopera con la struttura competente nei casi di incidenti di sicurezza;
9. vigila sulla puntuale osservanza della normativa in materia di sicurezza delle informazioni e di trattamento di dati personali, partecipando allo svolgimento delle verifiche di sicurezza svolte dal Responsabile del Ced o richiedendone di specifiche;
10. promuove la formazione di tutto il personale dell'Ente in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica; 12. formula gli indirizzi per la realizzazione del Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del citato Regolamento.



1.3 Processo di adozione del Piano

sono alla base per la predisposizione del Piano 2022-2024.

Il processo di adozione del Piano avviene con procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder interni ed esterni.

Il Piano 2022-2024 è frutto dell'attività svolta dal Segretario generale Responsabile della Prevenzione e dalla Struttura di supporto individuata dai dirigenti di ogni Settore dell'Ente per l'approfondimento della mappatura dei processi con particolare attenzione sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo nell'ultimo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

La redazione del piano, come per gli anni precedenti, è stata preceduta dalla procedura di consultazione pubblica, mediante invito a presentare proposte e suggerimenti pubblicato all'albo pretorio on line dal con possibilità di inviare osservazione Non è pervenuta nessuna osservazione.

Il PTPCT, una volta adottato dall'Ente, deve essere oggetto di:

- comunicazione all'ANAC entro il 30 aprile 2022. Sulla base del comunicato del Presidente dell'ANAC del 12/01/2022, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione e del PTPCT 2022-2024 è stato differito al 30 aprile a causa dell'emergenza sanitaria. In base all'indirizzo di cui alla determina ANAC n. 12/2015, la comunicazione si intende adempiuta con la pubblicazione del documento in "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione". Nella stessa sezione sono mantenuti tutti i Piani adottati dal Comune di Anzio;
- segnalazione inviata tramite mail personale a ciascun dipendente e collaboratore del Comune di Anzio, anche in occasione della prima assunzione in servizio;
- trasmissione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8 bis della l. 190/2012, al Nucleo di Valutazione.



ANALISI DEL CONTESTO

L'ANAC con la Determinazione n. 1064 del 13 Novembre 2019 ribadisce che la Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione.

Ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto.

Al fine di dare concretezza e sostanza al processo di gestione del rischio della corruzione, appare utile sottolineare, come fatto anche dall'Autorità, l'importanza dell'analisi del contesto esterno al fine di dare indicazioni utili a capire come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Nell'effettuare l'analisi di contesto esterno appare utile considerare sia fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. La comprensione delle dinamiche del territorio di riferimento delle pressioni cui la struttura dell'amministrazione può essere sottoposta consentirà di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.



2.1 Analisi del contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto *esterno*, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla “Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” al seguente link:

[Relazione al Parlamento sullo stato della criminalità](#)

Altro strumento di rilievo ai fini dell’analisi del contesto territoriale è dato dall’attività dell’Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, organismo di supporto per le attività della Regione Lazio (Legge Regionale n. 15 del 5 luglio 2001) in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, tra le istituzioni e le parti sociali rappresentative delle categorie di settore.

L’Osservatorio, in particolare, ha il compito di:

1. predisporre, con cadenza annuale, una mappa del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e ai singoli municipi di Roma Capitale, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose;
2. elaborare uno studio annuale dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie criminose
3. monitorare la validità e l’incidenza degli interventi finanziati dalla presente legge.

<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/V-rapporto-mafie-lazio-1-2.pdf>



2.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

Il PTPCT individua il grado di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge n. 190/2012).

Finalità peculiare del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle Amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Nel febbraio del 2021 si è verificato un fenomeno di corruzione presso l'Ufficio di Stato Civile ad opera di un dipendente, colto in flagranza di reato dalle autorità preposte, nel settore delle cittadinanze *iure sanguinis*, cui ha fatto seguito relativo procedimento penale.

Il dipendente è stato sospeso e nel contempo collocato in pensione essendo prossimo alla quiescenza. Pertanto, sono state poste in essere tutte le attività ritenute necessarie per ripristinare nell'immediato la legalità dell'azione amministrativa.

In primis, la G.C. con deliberazione n. 24 del 9/03/2021 ha disposto, su proposta della Responsabile dell'Anticorruzione, una riorganizzazione dei Servizi Demografici attraendo l'ufficio di Stato Civile nella Macrostruttura del Segretario Generale e precisamente nel S.C. Segreteria del Segretario Generale- Trasparenza e Anticorruzione.

Primi interventi:

- **mappatura dei processi e adozione di direttive anticorruzione pubblicate nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti;**
- **riorganizzazione dell'ufficio interessato sotto il profilo delle risorse umane con assegnazione di nuove unità di personale nell'anno 2021 a seguito di mobilità interna e nuove assunzioni;**
- **informatizzazione di tutti i procedimenti amministrativi tramite formazione del personale ed implementazione degli applicativi del software in dotazione dell'Ente;**
- **formazione specifica del personale nei settori ritenuti più esposti, in particolare sono stati espletati corsi di formazione da parte dell'Associazione Nazionale Anusca, leader nel settore della formazione degli ufficiali di S.C., con particolare riferimento al rilascio delle cittadinanze *iure sanguinis* e sui procedimenti più rilevanti in materia di Stato Civile;**
- **Adesione dell'Ente alla predetta Associazione al fine di essere assistiti nei casi complessi.**



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Sempre nell'anno 2021, a seguito di ulteriore evento che ha interessato l'ufficio Anagrafe tale da determinare l'adozione di un provvedimento di rotazione del personale prot. n. 62618/2021, il medesimo ufficio è stato attratto nell'esclusiva competenza del Responsabile dell'Anticorruzione quale Segretario Generale dell'Ente, avviando nel contempo procedure di riorganizzazione del predetto ufficio.

In particolare sono stati attivati interventi di ammodernamento del settore anagrafico con formazione dei dipendenti ivi assegnati, sia per i processi informatici del software in dotazione dell'Ente sia per la conoscenza in materia anagrafica fornita anche in questo caso dall'Associazione ANUSCA.

Sono altresì, state adottati nuovi indirizzi operativi per rispondere alle esigenze degli utenti e nuove direttive Anticorruzione.

Nell'anno 2022, con Decreto del Prefetto della Provincia di Roma recante prot. n. 65183 del 21 febbraio 2022, è stato disposto l'accesso presso il Comune di Anzio costituendo apposita Commissione di cui all'art. 143, comma 2 del TUEL, come sostituito dall'art. 1 comma 30 della Legge 94/2004, volta a verificare se vi sia compromissione tra l'attività amministrativa e politica con la criminalità organizzata, a seguito di apposite indagini di polizia.

La commissione composta da 3 membri si è appositamente insediata presso l'Ente, le cui verifiche sono a tutt'oggi in corso.



2.2.1 Descrizione della struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Anzio si articola attualmente in Aree, Unità Organizzative, Servizi Complessi e Uffici, dotati di un diverso grado di autonomia e complessità:

La dotazione organica effettiva al 31/12/2021:

- N. 1 Segretario Generale
- N. 3 Dirigenti (n.2 a tempo indeterminato e n.1 a tempo determinato ex art.110)
- n. 191 unità di personale non dirigente così suddivise:
- n. 27 Funzionari categoria D di cui:
- n. 10 Funzionari con posizione organizzativa
- n. 163 unità di personale categoria A,B,C
- n. 1 unità di personale a tempo determinato ex art. 90, categoria C.

Nell'anno 2021, a seguito dell'espletamento di procedure concorsuali e scorrimento altre graduatorie, sono stati assunti con contratto a tempo pieno e determinato:

- n. 3 collaboratori amministrativi categoria B
con contratto a tempo determinato
- n. 11 istruttori di vigilanza categoria C
- n. 5 collaboratori amministrativi categoria B

Nell'anno 2021:

- n. 12 dipendenti sono stati collocati a riposo
- n. 16 dipendenti hanno presentato dimissioni per passaggio ad altre amm.ne (per superamento concorso a tempo indeterminato)

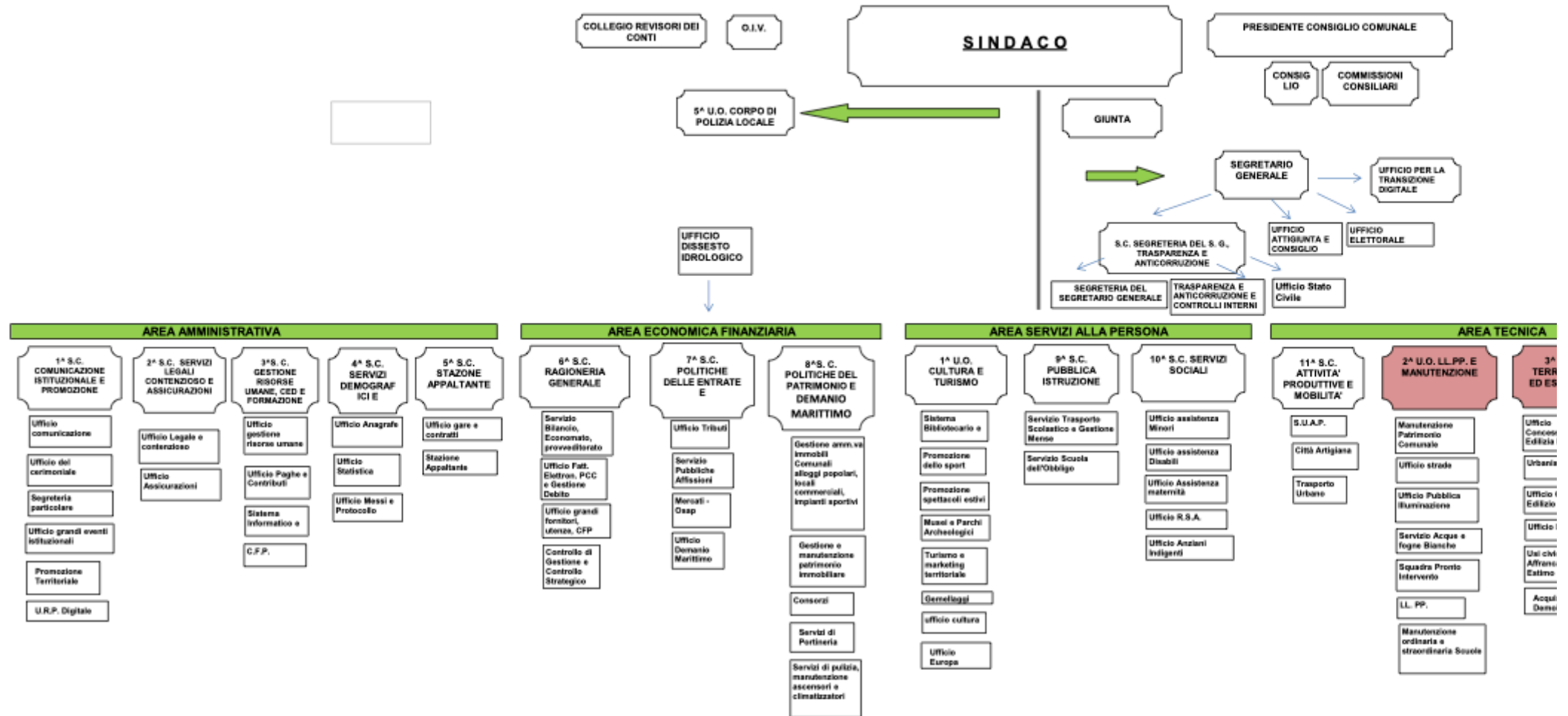
Futuri pensionamenti nel triennio 2022– 2024

- Anno 2022 n.2
- Anno 2023 n.2
- Anno 2024 n.2

Qui di seguito viene riportato l'attuale organigramma dell'ente così come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n. 24/2021 e s.m.i di cui alla deliberazione di G.C. n. 65 del 20/05/2021



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)





2.2.2. Mappatura dei processi dell'Ente

Per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno. Essa consiste nella individuazione e analisi dei **processi organizzativi**, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che **l'intera attività svolta** dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro "descrizione" (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento. Pur se continuamente in completamento e miglioramento, si allegano a questo piano i processi con la descrizione dei punti salienti così come indicati nel PNA del 2019.

Di seguito si riporta in forma tabellare i processi individuati nelle strutture apicali e per le quali successivamente si procederà alla valutazione del rischio.

Settore	Processo / Fase
AREA AMMINISTRATIVA ad interim	Affidamenti diretti .
	Assunzioni ex art 110 dlgs 267/2000 .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .
	Attribuzione salario accessorio .
	Bando per reclutamento del personale .
	Conferimento di incarichi di collaborazione .
	Conferimento incarichi di responsabili di servizi complessi dell'Ente .
	Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi .
	Gestione rapporto di lavoro (autorizzazione ex art. 53, aspettative) .
	Nomina commissione di concorso .
	Procedure negoziate .
	Progressioni di carriera .
	Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .
AREA Amministrativa ad interim 2	Gestione Albo Avvocati .
	Gestione del contenzioso per la tutela legale del Comune .
	Istruttorie risarcimento danni .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
AREA Amministrativa ad interim 2	Liquidazione sinistri .
AREA ECONOMICA-FINANZIARIA	Affidamenti diretti .
	Alienazioni di beni immobili .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .
	Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani .
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .
	Gestione finanziaria .
	Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) .
	Gestione risorse tributarie .
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .
	Mandati di pagamento .
	Procedure negoziate .
	Requisiti di qualificazione .
	Valutazione delle offerte .
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	Affidamenti diretti .
	Conferimento di incarichi di collaborazione .
	Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani .
	Controlli sui provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto alla sfera giuridica del destinatario .
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio .
	Requisiti di aggiudicazione .
Requisiti di qualificazione .	
AREA TECNICA ad interim	Affidamenti diretti .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
AREA TECNICA ad interim	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni .
	Concessioni cimiteriali .
	Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA .
	Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .
	Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche .
	Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche .
	PERMESSI A COSTRUIRE - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .
	PERMESSI DI COSTRUIRE - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CALCOLO DEGLI ONERI .
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .
	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO .
	PIANI ATTUATIVI - CALCOLO DEGLI ONERI .
	PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .
	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .
	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - APPROVAZIONE DEL PIANO .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - CONCORSO DI REGIONE, PROVINCIA E CITTÀ METROPOLITANA .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - REDAZIONE DEL PIANO .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - VARIANTI SPECIFICHE AL PIANO .
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio .
Provvedimenti di tipo concessorio .	
RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .	



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
AREA TECNICA ad interim	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .
	Strumenti urbanistici esecutivi e loro modifiche .
	Strumento urbanistico generale e sue varianti .
LL.PP. E MANUTENZIONE	Affidamenti diretti .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .
	Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche .
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .
	Direzione lavori/regolare esecuzione/collauda .
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .
	Nomina commissione di gara .
	Procedure negoziate .
	Redazione del cronoprogramma .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
LL.PP. E MANUTENZIONE	Requisiti di aggiudicazione .
	Requisiti di qualificazione .
	Revoca del bando .
	Subappalto .
	Valutazione delle offerte .
	Varianti in corso di esecuzione del contratto .
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .
POLITICHE DELLE ENTRATE	Accertamento evasione ed elusione tributaria .
	Affidamenti diretti .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .
	Contenzioso tributario .
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .
	Pratiche rimborso tributi .
	Requisiti di aggiudicazione .
	Verifica pagamenti canoni demaniali .
PUBBLICA ISTRUZIONE	RISCOSSIONE TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE .
SEGRETARIO GENERALE	Affidamenti diretti .
SERVIZI DEMOGRAFICI ED AFFARI GENERALI	Affidamenti diretti .
	Attestazione iscrizione anagrafica ai cittadini comunitari .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .
	Iscrizioni anagrafiche .
	Pratiche di cittadinanza .
	Rilascio Carte d'Identità .
	Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .
Servizio Demanio e Patrimonio	Affidamenti diretti .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
Servizio Demanio e Patrimonio	Alienazioni di beni immobili .
	Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) .
	Gestione risorse patrimoniali - Impianti sportivi .
	Gestione risorse patrimoniali- Locazione locali commerciali .
	Verifica pagamenti canoni demaniali .
TERRITORIO ED ESPROPRI	CERTIFICAZIONE CONFORMITA' ALLOGGI .
	CERTIFICAZIONI URBANISTICHE .
	Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA .
	Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche .
	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO .
	PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .
	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .
	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
TERRITORIO ED ESPROPRI	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .
UO CORPO DI POLIZIA LOCALE	Affidamenti diretti .
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .
	Concessioni permesso sosta disabili .
	Contributi a favore di Associazioni .
	Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .
	Direzione lavori/regolare esecuzione/collauda .
	Gestione contenzioso .
	Gestione controlli informatici - documentali .
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .
	Nomina commissione di gara .
	Polizia giudiziaria - notifiche .
	Procedure negoziate .
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio .
	Redazione del cronoprogramma .
	Requisiti di aggiudicazione .
	Requisiti di qualificazione .
	Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .
	Subappalto .
	Valutazione delle offerte .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
UO CORPO DI POLIZIA LOCALE	Varianti in corso di esecuzione del contratto .
	Viabilità - Contravvenzioni .
	Viabilità - Rilevazione incidenti .
	Vigilanza edilizia - controlli .



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'elemento di rilievo e di fondo del PTPCT è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'allegato 1 al PNA 2019, denominato: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

L'Allegato 1 al PNA 2019, in aperta discontinuità con i Piani e gli aggiornamenti che l'hanno preceduto, interviene in maniera sostanziale sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, andando ad agire su tutte le fasi che lo compongono.

L'Autorità, infatti, precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel comune di Albano Laziale fin dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 è stato orientato verso l'obiettivo di favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

L'identificazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascun servizio/ufficio e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Essa viene effettuata definendo come oggetto di analisi la macrofase/attività del processo inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente.

L'analisi riguarda la ricognizione delle misure di controllo esistenti al fine di non introdurre ulteriori misure di trattamento bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, evitando di implementare misure di prevenzione ulteriori che finirebbero per appesantire i processi organizzativi dell'ente.

Tale approccio, peraltro, è in linea con le metodologie accreditate di risk assessment, che distinguono tra rischio inerente e rischio residuo. Il rischio inerente è quello che grava sull'organizzazione in assenza di azioni in grado di diminuire la probabilità o l'impatto del fattore di rischio; se il rischio si manifesta, non ci sono azioni tese a limitarne gli effetti e i costi.

Il rischio residuo è invece il rischio che rimane dopo la risposta al rischio, cioè dopo aver implementato azioni tese alla mitigazione del rischio inerente.

Il processo di identificazione valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se presenti.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato fin dal principio secondo una logica ciclica che ne ha favorito un miglioramento continuo attraverso la verifica, ad ogni ripartenza, delle risultanze del monitoraggio, delle misure di trattamento implementate, degli obiettivi di PEG raggiunti, delle riorganizzazioni dell'Ente e di eventuali nuovi processi da inserire nella mappatura.

3.1 Identificazione del rischio (elaborazione catalogo eventi rischiosi)

Sulla base delle esperienze degli ultimi anni e, prendendo in considerazione le analisi sin qui svolte, si è provveduto ad elaborare il catalogo dei rischi che si riporta nelle successive tabelle

Rischio	Fattore Abilitante
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Acquisizione autocertificazioni rese ai sensi di legge dagli incaricati sull'assenza di condanne penali, cause di incompatibilità e conflitto di interessi	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Attraverso procedure non corrette si avvantaggino indebitamente i privati espropriati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.	2) mancanza di trasparenza
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Condizionamento delle decisioni derivabili dalla presenza diretta e indiretta della parte privata	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Determinazione di canoni inferiori a quelli di mercato al fine di avvantaggiare singoli soggetti – Procedure di affidamento diretto anziché ad evidenza pubblica - Omesso incasso nei termini con conseguente prescrizione o decadenza	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	2) mancanza di trasparenza
Discrezionalità nella valutazione delle istanze di riesame e disomogeneità dei comportamenti e delle valutazioni (es. non seguire l'ordine cronologico di arrivo per l'evasione della richiesta)	2) mancanza di trasparenza
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	2) mancanza di trasparenza
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo	2) mancanza di trasparenza
Inserimento o mancato inserimento di Annotazioni finalizzate alla scelta del regime patrimoniale dei beni o riconoscimenti o adozioni, cambi di nome o cognome, acquisto della cittadinanza od altre	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Irregolare costituzione del fondo, sottoscrizione di contratti decentrati con clausole nulle, erogazione dei compensi in violazione delle norme e dei contratti collettivi vigenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Le asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	2) mancanza di trasparenza
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata adozione da parte degli enti delle proprie determinazioni nei termini di legge, allo scopo di favorire l'approvazione del piano senza modifiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata verifica / controllo dei requisiti dichiarati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota- lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato rispetto dell'ordine cronologico nei pagamenti e utilizzo di sistemi discrezionali o di comportamenti disomogenei per favorire persone e/o imprese.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2) mancanza di trasparenza
Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Nomina ai sensi del vigente regolamento degli uffici e servizi	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Omissione dei controlli d'ufficio propedeutici al rimborso sinistri	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Omissione di accertamenti al fine di favorire determinati soggetti, accertamento di somme inferiori o non applicare sanzioni ed interessi, lasciare prescrivere il termine	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Pressioni finalizzate all'approvazione/collaudo di un'opera non conforme	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	2) mancanza di trasparenza
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	2) mancanza di trasparenza
Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	2) mancanza di trasparenza
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e canoni o tariffe comunali al fine di agevolare determinati soggetti;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Rilascio attestazioni di soggiorno a Cittadini Comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Rilascio dell'autorizzazione in situazione di conflitto di interessi o che evidenziano il fenomeno di doppio lavoro, o in generale in violazione di legge – Concessione delle aspettative in mancanza dei presupposti o/e mancate verifiche	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Rilascio di certificati o accertamento sulla base di presupposti non corrispondenti al vero	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Rilascio di documenti con generalità diverse da quelle risultanti in Anagrafe.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	2) mancanza di trasparenza
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Si favoriscano illecitamente dei privati privilegiando l'interesse di questi ultimi a scapito dell'interesse pubblico soprattutto attraverso la cosiddetta "urbanistica contrattata"	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	2) mancanza di trasparenza
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	2) mancanza di trasparenza
Sottrazione di risorse finanziarie a beneficio di privati (peculato, appropriazione indebita)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Successivamente all'alienazione venga disposta variante urbanistica che determini un incremento del valore dell'immobile	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



3.2 Analisi del rischio

Nella prima redazione del PTPCT con i nuovi principi effettuata nel 2020 si è ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri di stima a cui attribuire un valore numerico, peraltro mutuati dalle tabelle elaborate dall'ANAC unitamente ad alcuni parametri di impatto significativi, in parte già contenuti nell'allegato 5 del PNA 2013.

In questa fase sperimentale di applicazione della dell'allegato 1 al PNA 2019 si sono rivisti i criteri di stima delle probabilità che il rischio si concretizzi e le conseguenze che ciò produrrebbe in termini di impatto secondo giudizi di "Alto", "Medio" e "Basso"

Il PTPCT 2022-2024 è stato redatto basandosi sull'approccio qualitativo nella fase di analisi degli eventi rischiosi, come raccomandato dall'allegato 1 al PNA 2019.

Tenendo conto dell'analisi effettuata sino ad allora sono stati mantenuti i fattori di stima della probabilità e dell'impatto costruendo il nuovo sistema qualitativo su due indicatori: probabilità ed impatto con una scala di valutazione: alto – medio – basso, in relazione a specifici criteri

PROBABILITA'

CRITERI

DESCRIZIONE

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti

l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Valori: Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

Coerenza operativa del processo

Il livello del rischio dipende dalla scarsa coerenza delle prassi operative adottate nel procedimento. Valori:Alto - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale o di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore nazionale o di quello regionale, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce sporadici interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono uniformi.

Rilevanza degli interessi "esterni"

L'entità del rischio corruttivo dipende dalla rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo. Valori: Alto - Il processo può avere un impatto rilevante (positivo o negativo) oppure dar luogo a consistenti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Medio - Il processo può avere impatto (positivo o negativo) oppure dar luogo a modesti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari con impatto scarso o irrilevante

Presenza di "eventi sentinella"

Il livello di rischio è connesso all'avvio da parte dell'autorità giudiziaria o contabile di procedimenti o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame. Valori: Alto - Un procedimento avviato dall'autorità



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

	<p>giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi tre anni Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni. Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni</p>
<p>Livello di attuazione delle misure di prevenzione</p>	<p>Il livello di rischio dipende dalla mancata o scarsa attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili. Valori Alto - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste. Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure</p>
<p>Livello di opacità del processo</p>	<p>L'entità del rischio dipende dalla mancata adozione di misure di tracciabilità delle operazioni e di trasparenza sostanziale. Valori: Alto - Il processo non è informatizzato, le procedure non sono regolamentate e standardizzate. La gestione è in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Medio - Il processo non è informatizzato o lo è solo parzialmente, le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è prevalentemente in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Basso - Il processo è completamente informatizzato. Le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è automatizzata. La pubblicazione dei dati è automatizzata.</p>
<p>IMPATTO</p>	<p>DESCRIZIONE</p>
<p>CRITERIO</p>	
<p>Impatto sull'immagine dell'Ente</p>	<p>Livello del rischio misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Valori: Alto - Articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardante riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
<p>Impatto sulla spesa pubblica (o sulle entrate)</p>	<p>L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla spesa pubblica o sulle entrate (per esempio: maggiori risorse per gli stessi beni o servizi, minori incassi per l'ente). Valori: Alto - Aumento considerevole del costo per l'affidamento di una prestazione analoga ad una precedente. Medio - Invarianza del costo del contratto pubblico a fronte di un peggioramento della qualità della prestazione offerta dall'operatore privato. Basso - Tendenziale allineamento dei costi sostenuti dall'ente e della qualità delle prestazioni fornite dal contraente privato</p>
<p>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio,</p>	<p>Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel</p>



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

normale svolgimento delle attività dell'Ente. Valori: Alto - Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

Danno generato

Il livello di rischio dipende da eventuali irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) nell'ultimo triennio. Valori: Alto - L'Ente ha subito condanne da parte di Autorità esterne o ha dovuto riorganizzarsi dopo la scoperta di eventi corruttivi al proprio interno. Medio - L'Ente ha ricevuto dei rilievi/osservazioni in merito all'irregolarità dei procedimenti, cui poi si è adeguato. Basso - L'Ente non ha subito condanne, nè ricevuto osservazioni da parte di autorità esterne

Impatto sulla libera concorrenza

L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla libera concorrenza tra professionisti, candidati o aziende, favorendo alcuni a discapito di altri, oppure agevolando la formazione di "cartelli" fra gli operatori economici. Valori: Alto - Aggiudicazione di appalti e concessioni al medesimo operatore economico per mancata e immotivata applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti, oppure agevolazione di cartelli tra operatori economici dello stesso settore, o ricorso illegittimo all'affidamento diretto. Medio - L'ente ha escluso dalla procedura ai sensi dell'art. 80, comma 5 del codice dei contratti delle imprese che hanno tentato di spartirsi il mercato nel settore di interesse. Basso - Gli affidamenti rispettano il principio di rotazione ed è consentita la partecipazione delle procedure agli operatori economici interessati



3.2.1 Identificazione fattori abilitanti

Il concretizzarsi di un determinato rischio può essere esaminato verificando la presenza dei fattori abilitanti, ovvero cause o problemi di natura normalmente organizzativa la cui presenza può essere presa come un campanello d'allarme per l'effettiva realizzazione dell'evento avverso.

Tra tutti i possibili fattori abilitanti abbiamo preso in considerazione i seguenti:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- 2) mancanza di trasparenza
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.



3.2.2 Stima del livello di esposizione al rischio

La probabilità e l'impatto costituiscono "indicatori di sintesi", caratterizzati da flessibilità e pluralità delle fonti informative di supporto. Gli stessi assumono contenuti più o meno diversi in riferimento ai singoli eventi corruttivi, e al contesto in cui sono rilevati, favorendo una valutazione complessiva dei dati a disposizione.

Al fine di rafforzare l'efficacia del sistema innanzi delineato, come peraltro specificamente indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019, il RPCT ha previsto che nell'ambito del software di gestione del PTPCT fosse inserito un apposito report di valutazione del rischio che tenesse conto della probabilità, dell'impatto, dei fattori abilitanti e di un campo note in cui inserire eventuali suggerimenti da parte degli uffici, il report è stato inviato ai Dirigenti Responsabili di Settore che lo hanno valutato ed approvato preliminarmente all'adozione del PTPCT da parte dell'Organo di Indirizzo.

Raccogliendo la raccomandazione dell'ANAC nel PNA 2019, con riferimento alla valutazione complessiva del rischio di corruzione, di ispirarsi nella ponderazione del rischio al criterio di "prudenza", volto anche ad evitare una sua sottostima, il RPCT ha disposto di valutare il rischio secondo il criterio del massimo valore dell'impatto e del massimo valore della probabilità combinando i risultati nella seguente matrice che è stata inserita nel software di gestione del PTPCT.

A supporto dell'analisi di tipo qualitativo vengono monitorati i dati relativi a:

1. sentenze passate in giudicato;
2. procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
3. decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
4. n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;
5. presenza del comune di Anzio sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;

I dati vengono richiesti agli uffici competenti, raccolti, esaminati e tenuti agli atti. In base alle informazioni che pervengono, l'RPCT decide se intervenire sia nella pesatura di rischi e processi sia nella predisposizione di interventi specifici.

L'insieme dei possibili valori del giudizio qualitativo di rischio è rappresentato nella matrice seguente:

Probabilità	impatto	risultato
-------------	---------	-----------



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

alto	Basso	medio
medio	Basso	Basso
basso	basso	Basso
alto	medio	Alto
medio	medio	medio
basso	medio	Basso
alto	Alto	Alto
medio	Alto	Alto
basso	Alto	Medio



3.3 Ponderazione del rischio

La ponderazione è l'ultima fase del processo di valutazione del rischio.

Il fine è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono:

- a) le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- b) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

SETTORE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim

SERVIZIO: AREA AMMINISTRATIVA ad interim

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Acquisizione e progressione del personale	Assunzioni ex art 110 dlgs 267/2000 .	Medio	Medio	Alto		
	Bando per reclutamento del personale .	Alto	Basso	Alto		
	Gestione rapporto di lavoro (autorizzazione ex art. 53, aspettative) .	Basso	Basso	Basso		
	Nomina commissione di concorso .	Basso	Basso	Basso		
	Progressioni di carriera .	Medio	Basso	Medio		
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Basso		



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim

SERVIZIO: AREA AMMINISTRATIVA ad interim

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Procedure negoziate .	Medio	Basso	Medio		
	Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .	Basso	Basso	Basso		
	Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi .	Basso	Basso	Basso		

SERVIZIO: SERVIZI DEMOGRAFICI ED AFFARI GENERALI

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Basso	Basso	Medio		ok
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Basso		ok
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .	Basso	Basso	Basso		
	Attestazione iscrizione anagrafica ai cittadini comunitari .	Basso	Basso	Basso		ok
	Iscrizioni anagrafiche .	Medio	Basso	Alto		
	Pratiche di cittadinanza .	Alto	Medio	Alto		
	Rilascio Carte d'Identità .	Basso	Basso	Basso		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA Amministrativa ad interim 2

SERVIZIO: AREA Amministrativa ad interim 2

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Aree Specifiche - Affari legali e contenzioso	Gestione Albo Avvocati .	Basso	Basso	Basso		
	Gestione del contenzioso per la tutela legale del Comune .	Alto	Medio	Alto	L'Ufficio Contenzioso, per l'affidamento degli incarichi legali, osserva il principio della rotazione, della comparazione dei preventivi di spesa e dei requisiti previsti dal Disciplinare approvato con delibera di G.C. n. 151/2019.	
	Istruttorie risarcimento danni .	Medio	Basso	Medio	Per ogni procedimento vengono interessati i competenti uffici al fine di accertare l'effettiva responsabilità dell'Ente in merito alla pretesa risarcitoria. solo in tal caso si provvede alla liquidazione del danno.	
	Liquidazione sinistri .	Medio	Basso	Medio		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

SERVIZIO: AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Procedure negoziate .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Requisiti di qualificazione .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Valutazione delle offerte .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
Aree Generali: Gestione delle entrate e delle spese - verifiche ispezioni sanzioni - incarichi - contenzioso e affari legali	Gestione finanziaria .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Gestione risorse tributarie .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Mandati di pagamento .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Alienazioni di beni immobili .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

SERVIZIO: POLITICHE DELLE ENTRATE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
Aree Generali: Gestione delle entrate e delle spese - verifiche ispezioni sanzioni - incarichi - contenzioso e affari legali	Accertamento evasione ed elusione tributaria .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Contenzioso tributario .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Pratiche rimborso tributi .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Verifica pagamenti canoni demaniali .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	

SERVIZIO: Servizio Demanio e Patrimonio

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Alto		
Aree Generali: Gestione delle entrate e delle spese - verifiche ispezioni sanzioni - incarichi - contenzioso e affari legali	Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) .	Medio	Basso	Alto		
	Gestione risorse patrimoniali - Impianti sportivi .	Medio	Medio	Alto		
	Gestione risorse patrimoniali- Locazione locali commerciali .	Medio	Basso	Alto		
Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Verifica pagamenti canoni demaniali .	Medio	Basso	Alto		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Alienazioni di beni immobili .	Medio	Basso	Alto		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO: AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Medio	Basso	Medio		
	Requisiti di aggiudicazione .	Medio	Basso	Medio		
	Requisiti di qualificazione .	Medio	Medio	Alto		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a favore di Associazioni .	Medio	Basso	Medio		
	Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani .	Basso	Basso	Basso		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio .	Medio	Basso	Alto		
Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Controlli sui provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto alla sfera giuridica del destinatario .	Medio	Basso	Medio		
Aree Specifiche - Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione .	Medio	Medio	Medio		

SERVIZIO: PUBBLICA ISTRUZIONE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		
	Procedure negoziate .	Medio	Basso	Medio		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO: PUBBLICA ISTRUZIONE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Valutazione delle offerte .	Medio	Basso	Medio		
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .	Medio	Basso	Medio		
	Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi .	Medio	Basso	Medio		
	RISCOSSIONE TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE .	Medio	Basso	Medio		



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: AREA TECNICA ad interim

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Nomina commissione di gara .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Procedure negoziate .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Requisiti di aggiudicazione .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Requisiti di qualificazione .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Revoca del bando .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Subappalto .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Valutazione delle offerte .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni cimiteriali .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Provvedimenti di tipo concessorio .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
Areae Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: AREA TECNICA ad interim

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PERMESSI A COSTRUIRE - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	PERMESSI DI COSTRUIRE - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CALCOLO DEGLI ONERI .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	PIANI ATTUATIVI - CALCOLO DEGLI ONERI .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: AREA TECNICA ad interim

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - APPROVAZIONE DEL PIANO .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - CONCORSO DI REGIONE, PROVINCIA E CITTÀ METROPOLITANA .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - REDAZIONE DEL PIANO .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - VARIANTI SPECIFICHE AL PIANO .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: AREA TECNICA ad interim

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Aree Specifiche - Incarichi e nomine	RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .	Medio	Medio	Alto	Si ... si conferma	
	Strumenti urbanistici esecutivi e loro modifiche .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Strumento urbanistico generale e sue varianti .	Basso	Basso	Basso	Si ... si conferma	
	Conferimento incarichi di responsabili di servizi complessi dell'Ente .	Medio	Basso	Medio	Si ... si conferma	

SERVIZIO: ATTIVITA' PRODUTTIVE E MOBILITA'

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione Unica Ambientale .	Basso	Basso	Basso		
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	Medio	Basso	Medio		
	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali .	Medio	Basso	Medio		
	Gestione attività produttive - Mercati e fiere .	Medio	Basso	Medio		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: LL.PP. E MANUTENZIONE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Basso		
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	Basso	Basso	Basso		
	Direzione lavori/regolare esecuzione/ collaudo .	Medio	Basso	Medio		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Basso	Basso	Basso		
	Nomina commissione di gara .	Basso	Basso	Basso		
	Procedure negoziate .	Medio	Basso	Medio		
	Redazione del cronoprogramma .	Basso	Basso	Basso		
	Requisiti di aggiudicazione .	Medio	Basso	Medio		
	Requisiti di qualificazione .	Medio	Basso	Medio		
	Revoca del bando .	Basso	Basso	Basso		
	Subappalto .	Basso	Basso	Basso		
	Valutazione delle offerte .	Medio	Basso	Medio		
	Variante in corso di esecuzione del contratto .	Medio	Basso	Medio		
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .	Medio	Basso	Medio			
Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche .	Medio	Basso	Medio		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: TERRITORIO ED ESPROPRI

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CERTIFICAZIONE CONFORMITA' ALLOGGI .	Basso	Basso	Basso		
Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA .	Basso	Basso	Basso		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	CERTIFICAZIONI URBANISTICHE .	Basso	Basso	Basso		
	Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche .	Basso	Basso	Basso		
	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO .	Basso	Basso	Basso		
	PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	Basso	Basso	Basso		
	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Basso	Basso	Basso		
	PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Basso	Basso	Basso		
	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .	Basso	Basso	Basso		
	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .	Basso	Basso	Basso		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA TECNICA ad interim

SERVIZIO: TERRITORIO ED ESPROPRI

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .	Basso	Basso	Basso		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SEGRETARIO GENERALE

SERVIZIO: SEGRETARIO GENERALE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZIO: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		
	ATTI DI LIQUIDAZIONE .	Basso	Basso	Medio		
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	Medio	Basso	Medio		
	Direzione lavori/regolare esecuzione/ collaudo .	Basso	Basso	Basso		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Basso	Basso	Basso		
	Procedure negoziate .	Medio	Medio	Alto		
	Requisiti di aggiudicazione .	Medio	Basso	Medio		
	Requisiti di qualificazione .	Basso	Basso	Basso		
	Valutazione delle offerte .	Medio	Basso	Medio		
	Varianti in corso di esecuzione del contratto .	Medio	Basso	Medio		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a favore di Associazioni .	Basso	Basso	Basso		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni permesso sosta disabili .	Basso	Basso	Basso		
Areae Generali: Gestione delle entrate e delle spese - verifiche ispezioni sanzioni - incarichi - contenzioso e affari legali	Accertamenti e riscossioni di entrata .	Basso	Basso	Basso		
Areae Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .	Basso	Basso	Basso		
	Gestione contenzioso .	Basso	Basso	Basso		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZIO: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
	Gestione controlli informatici - documentali .	Basso	Basso	Basso		
	Polizia amministrativa e commerciale .	Basso	Basso	Basso		
	Polizia giudiziaria - notifiche .	Basso	Basso	Basso		
	Viabilità - Contravvenzioni .	Basso	Basso	Basso		
	Viabilità - Rilevazione incidenti .	Basso	Basso	Basso		
	Vigilanza edilizia - controlli .	Medio	Basso	Medio		



TRATTAMENTO DEL RISCHIO



4.1 Le misure generali

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Le tipologie di misure previste, nelle indicazioni Anac sono le seguenti :

A controllo;

B trasparenza;

C definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;

D regolamentazione;

E semplificazione;

F formazione;

G sensibilizzazione e partecipazione;

H rotazione;

I segnalazione e protezione;

L disciplina del conflitto di interessi;

M regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).



4.1.1 Controlli interni

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 4/02/2013.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

a) controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

b) controllo di regolarità contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa/contabile;

c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti;

d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione degli organi di governo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;

e) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva

Il Sistema dei controlli di regolarità amministrativa contabile in fase successiva è stato attivato nel corso del 2013 e rafforzato negli anni.

Tale tipo di controllo ha finalità di natura collaborativa ed è stato introdotto per assicurare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità, e per contribuire ai processi di auto correzione, di miglioramento qualitativo, di semplificazione e di standardizzazione dell'attività amministrativa regionale. Infatti è previsto che, all'esito del controllo, la struttura competente possa proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale. In un'ottica di semplificazione sono state elaborate direttive e raccomandazioni, rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, per migliorare l'attività istruttoria e la redazione degli atti. Si prevede di elaborare schemi-standard per tipologie di atti, anche per esigenze di omogeneizzazione delle medesime attività nei vari settori amministrativi.

Il controllo successivo ha ad oggetto gli atti dirigenziali ed è esteso alle relative procedure istruttorie.

È esercitato a campione, per ciascuna tipologia di atto che si intende esaminare, con cadenza semestrale secondo modalità e criteri di cui al vigente regolamento del sistema dei controlli interni .

Per quanto riguarda i controlli relativi agli atti 2022 è stato previsto di esercitare l'azione dei controlli con una cadenza semestrale, tal verifica riguarderà anche il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Nell'anno 2021 non sono comunque state riscontrate illegittimità o problematiche di rilievo sugli atti verificati.



4.1.2 Codice di comportamento

Il Codice di comportamento costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idonea a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità ed eticità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Tale misura opera in maniera trasversale all'interno dell'amministrazione. Il Comune ha approvato un proprio codice di comportamento, integrativo di quello nazionale con deliberazione di G.C. n. 1 del 5.02.2014, le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tale via, indirizzano l'azione amministrativa. Tale codice è integrato con le relative sanzioni per le violazioni allo stesso. I principi e le regole contenute nel Codice, oltre a costituire specificazioni e semplificative degli obblighi di diligenza, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, hanno lo scopo di fornire ai dirigenti e dipendenti dell'Ente dei modelli comportamentali diretti ad ispirare condotte conformi ai principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, efficienza, lealtà e decoro, nei rapporti interni ed esterni. Fissano quindi doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica a prescindere dalla personale adesione del soggetto cui si riferisce. E' fissato altresì l'obbligo di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT e dei suoi referenti.

Alla fine dell'anno 2020 è stata predisposta, a cura del S.C. Segreteria del Segretario Generale - Trasparenza e Anticorruzione, la prima ipotesi del nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Anzio sottoposta alla necessaria valutazione del NdVP, in esecuzione della delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 dell'ANAC e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, che prevede misure di revisione e di aggiornamento per i Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche", in sostituzione delle precedenti di cui alla deliberazione n. 75/2013. Nell'anno in corso verrà avviata la procedura aperta alla partecipazione dell'adozione del nuovo codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 co. 5 del D.lgs. n. 165/2001.

Ambito di applicazione del Codice:

Il Codice di Comportamento si estende a tutti i dipendenti del Comune di Anzio, anche di livello apicale, ed a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano servizio alle dipendenze dell'Ente. Anche i titolari di qualsiasi tipologia di contratto, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi, sono tenuti ad osservare il Codice di Comportamento dell'Ente. A tal fine, nei provvedimenti di incarico o nei contratti di collaborazione, consulenza o servizi, l'Ente inserisce apposite clausole di risoluzione del rapporto in essere in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.



4.1.3 Misure di disciplina del conflitto di interessi

L'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". L'art. 7 del D.P.R. 62/2013, Codice di comportamento nazionale, così recita: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza". Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse. Essa contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza". Sulla base di tale norma: è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento ed il dirigente competente ad adottare il provvedimento finale, nonché per i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endo-procedimentali nel caso di conflitto di interesse dei medesimi, anche solo potenziale; è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endo-procedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i contro-interessati. La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel Codice di comportamento integrativo. La violazione sostanziale delle norme, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa. Quale ulteriore misura obbligatoria si dispone che in tutti gli atti amministrativi i dirigenti e le PO che li coadiuvino attestino che per l'atto che si va a sottoscrivere non sussistono motivi di astensione né di conflitto di interessi; inoltre, nei contratti di appalto/affidamento deve essere inserita la clausola: "Con la firma del presente contratto l'affidatario/aggiudicatario dichiara l'insussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado, di convivenza di fatto o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti con gli amministratori, il Segretario Generale, i Dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa del Comune di Anzio; L'affidatario con la firma del presente atto dichiara che in relazione al presente contratto ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse." Cause ostative al conferimento di incarichi interni al Comune; inconfiribilità ed incompatibilità (v. delibera Anac n. 833/2016) L'art. 35-bis del d.lgs. n.165/2001 prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati. Inoltre, fermo restando quanto previsto dal presente Piano in materia di rotazione, sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013 sono stati previsti specifici controlli all'interno del Comune di Anzio, sia per quanto riguarda gli incarichi di coloro che già si trovano all'interno dall'Ente, sia per gli eventuali incarichi esterni di tipo dirigenziale. Il soggetto che istruisce il provvedimento per il conferimento dell'incarico dirigenziale (o di PP.OO. o di RUP), e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013, è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico (o il dirigente, nel caso delle p.o. e dei RUP) intende conferire l'incarico; l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000, da pubblicare sul sito del Comune di Anzio. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, entro il 31 gennaio. Tutte le dichiarazioni ex art. 46 d.P.R. 445/2000 rilasciate dai Dirigenti dovranno essere oggetto di controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio personale, tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale, in merito agli aspetti di inconfiribilità per sentenze penali anche non definitive. Nel caso delle dichiarazioni rese dalle PP.OO. e dai RUP, il controllo - a campione - sarà effettuato dall'Ufficio Personale: sarà comunque cura del Dirigente trasmettere a tale ufficio le dichiarazioni acquisite dall'interessato all'atto del conferimento dell'incarico.



4.1.4 Inconferibilità e Incompatibilità degli incarichi

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione" ha fornito indicazioni in ordine alle modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 39/2013.

Il citato decreto legislativo, nel comma 1, precisa cosa si intenda:

- per «inconferibilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

- per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

L'art. 3 del d.lgs. 39/2013, rubricato "Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione", prevede che:

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

L'articolo 20 dello stesso decreto, prevede inoltre che, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, ai fini dell'efficacia dell'incarico. E che nel corso dell'incarico l'interessato presenti annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. Le dichiarazioni richiamate sono pubblicate nel sito istituzionale dell'Amministrazione.

Nello specifico le misure :

- Acquisizione annuale, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità
- Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità, in occasione del conferimento dell'incarico di vertice.
- Verifica tramite casellario giudiziario o certificazione dei carichi pendenti, dell'assenza di cause di inconferibilità



4.1.5 Formazione di commissioni e assegnazione degli uffici

In base a quanto previsto dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale non possono fare parte, neppure con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione di servizi pubblici, per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Per le commissioni di aggiudicazione si rinvia inoltre alla disciplina contenuta nell'art. 77 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e nelle Linee guida n. 5 approvate dall'Anac con delibera n.1190/2016. Sulla base di quanto sopra, prima dell'adozione del provvedimento di nomina delle Commissioni, tenendo conto di quanto previsto in materia dai vigenti regolamenti comunali sull'accesso all'impiego e sull'attività contrattuale, il soggetto competente alla nomina accerta l'inesistenza di tali cause di divieto, oltre all'assenza di cause di incompatibilità o astensione previste dall'art.77 del Codice degli appalti e dalle Linee guida summenzionate.



4.1.6 Incarichi extra istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

Gli estremi degli incarichi conferiti ai dipendenti vengono poi pubblicati nell'apposita sottosezione prevista all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.



4.1.7 Pantouflage

Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (cd pantouflage).

L' art. 53, comma 16- *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della Legge 190/2012 prevede il divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di pubblico impiego (c.d. *pantouflage o revolving doors*). La norma riguarda coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione. Misura già prevista nei precedenti Piani anticorruzione, vengono individuate le seguenti modalità attuative:

- a) nei contratti di assunzione del personale dirigenziale dovrà essere inserita la seguente clausola: *“dichiara di essere consapevole che, a norma dell'art.53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, gli è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali”*.
- b) nei contratti di assunzione già sottoscritti, il citato art. 53, comma 16- *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001 è inserito di diritto ex art. 1339 cc, quale norma integrativa cogente;
- c) in caso di personale assunto precedentemente alla c.d. contrattualizzazione del pubblico impiego (quindi con provvedimento amministrativo), il citato articolo 53, comma 16 *ter*, si applica a decorrere dalla sua entrata in vigore; d) il competente Settore Personale provvederà a predisporre una apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto, da acquisire, al momento della cessazione dei contratti di lavoro, da parte dai dipendenti interessati;
- d) inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti della condizione soggettiva, a pena di esclusione, di non aver concluso contratti di lavoro e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti (per il triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi e/o negoziali per conto delle PA nei loro confronti;
- e) Il Comune agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16- *ter*, d.lgs. n. 165 del 2001.



4.1.8 Formazione

L'attività di formazione dei Responsabili e di tutto il personale dell'Ente costituisce, ai sensi della legge n. 190/2012, uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione. Il piano triennale di prevenzione della corruzione nella sua fase applicativa sarà associato ad un Programma Formativo/informativo e di sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità per tutti i dipendenti ed in particolare per il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione (art. 1 commi 5, 8, 10, 11 L. 190/2012), nonché, soprattutto, rivolto al Responsabile della Prevenzione, ai Responsabili e Funzionari addetti alle aree a rischio. Ai fini di una corretta attuazione, occorre che la programmazione della formazione sia correlata a quella della rotazione, in modo che le due misure possano essere applicate in maniera sinergica e maggiormente efficace.

La formazione riguarderà principalmente il personale impiegato nelle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo, secondo quanto riportato nel presente Piano. In ogni caso sarà organizzata anche una formazione "a cascata" che coinvolgerà tutti i dipendenti dell'amministrazione.

Nel corso dell'annualità 2021, in coerenza con quanto stabilito in continuità con i PNA e gli Aggiornamenti che si sono susseguiti, la formazione è stata strutturata nei seguenti ambiti:

- Trasparenza e Privacy
- Procedimento Amministrativo
- Gare ed Appalti
- Gestione del Personale



4.1.9 Rotazione ordinaria e straordinaria

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più soggetti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Per tutti gli uffici coinvolti nelle attività individuate come aree a rischio corruzione, ove nell'ente vi siano almeno due dipendenti in possesso della necessaria qualifica e competenza professionale verrà valutata la rotazione degli incarichi, in modo che nessun dipendente sia titolare dell'ufficio per un periodo superiore alla durata di tre anni. Nel caso in cui nell'ente sia stata valutata l'inattuabilità della rotazione per una o più posizioni a rischio corruzione, verrà stilato un apposito verbale a firma del dirigente. Per le posizioni così individuate, il Responsabile della prevenzione provvede a definire dei meccanismi rafforzati di controllo, all'interno dei procedimenti di controllo interno e, all'interno del sito dell'ente, viene predisposta apposita sezione di verifica degli atti su base statistica.

La rotazione sarà disposta con atto del Dirigente (concordata col Segretario Generale e Responsabile Anticorruzione) e osserverà i seguenti criteri:

1. sarà oggetto di rotazione, il personale che riveste la qualifica appartenente alle categorie giuridiche D, in mancanza, di catg. C ;
2. Il Dirigente ed i Responsabili di servizio concorderanno, in sede di conferenza, la rotazione. La rotazione dei dipendenti al fine di limitare disservizi, dovrà avvenire in seguito a valutazione del Dirigente applicando criteri di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche ed attitudini dei dipendenti.
3. In mancanza di accordo, in sede di conferenza dei Dirigenti, sulle rotazioni da effettuare, il Responsabile Anticorruzione provvederà a relazionare e a proporre soluzioni al Sindaco ed alla Giunta Comunale per i relativi provvedimenti da adottare;
4. per il Settore di Staff Polizia Locale, in virtù della infungibilità che caratterizza i suoi dipendenti, la rotazione potrà avvenire solamente tra appartenenti allo stesso Settore.

Per le posizioni di Responsabilità di servizio la valutazione e la rotazione è disposta in sede di assegnazione degli incarichi ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 2, del d.lgs. 267/2000;



4.1.10 Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing)

Questa misura (già prevista nei precedenti Piani in base all'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, come introdotto dalla legge "anticorruzione" n. 190/2012), è intervenuta con una specifica disciplina, contenuta nella L. n. 179 del 30/11/2017 recante le " *Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato* ".

L'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 stabiliva che, " *fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile* ", il dipendente pubblico che avesse denunciato condotte illecite, delle quali fosse venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non poteva essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Eventuali misure discriminatorie, secondo l'articolo 54-bis ante novella, erano da segnalare al Dipartimento della funzione pubblica dall'interessato stesso o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione. La nuova legge sul whistleblowing ha riscritto l'articolo 54-bis. Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, " *nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione* ", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, " *condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione* ". L'adozione di tali misure ritorsive nei confronti del segnalante verrà comunicata all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione. L'ANAC, in conseguenza della segnalazione, ne informerà il Dipartimento della funzione pubblica o gli altri organismi di garanzia o di disciplina, per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Al contrario di quanto evidenziato dall'ANAC attraverso le " *Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti* " (determinazione n. 28 aprile 2015 n. 6), la novella non prevede alcun riferimento esplicito alla presupposta " *buona fede* " del denunciante. Tuttavia, tenuto conto del fatto che la norma di riforma fa venir meno le tutele se la denuncia cela la calunnia o la diffamazione, le considerazioni espresse dall'Anac nella deliberazione n. 6/2015, circa la buona fede, sono utili a chiarire che essa si presume nel caso di " *una segnalazione circostanziata nella ragionevole convinzione, fondata su elementi di fatto, che la condotta illecita segnalata si sia verificata* ".

Le tutele non sono garantite " *nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado* ", la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia, oppure venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

La norma, pertanto in primo luogo, precisa che è sempre necessario il pronunciamento, anche non definitivo, di un Giudice per far cessare le tutele dell'articolo 54-bis; quindi, chiarisce che la decisione del Giudice può riguardare sia condotte penalmente rilevanti, sia condotte che determinano la sola responsabilità civile del denunciante per dolo o colpa grave.

I soggetti tutelati sono principalmente i "dipendenti pubblici" che, in ragione del rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite.

I dipendenti pubblici sono i lavoratori delle stesse amministrazioni elencate dal decreto legislativo 165/2001, sia con rapporto di lavoro di diritto privato, che di diritto pubblico compatibilmente con la peculiarità dei rispettivi ordinamenti (articoli 2, comma 2, e 3 del d.lgs. 165/2001).

La nuova disposizione, accogliendo una ulteriore sollecitazione contenuta nella determinazione n. 6/2015 dell'Autorità, ha sensibilmente ampliato la platea dei soggetti meritevoli di tutela. L'articolo 54-bis, infatti, si applica non solo ai dipendenti pubblici e ai dipendenti di ente pubblici economici e di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ma anche ai lavoratori ed ai collaboratori delle " *imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica* ".

Come nel testo del 2012, la denuncia è sottratta all'accesso "documentale" della legge 241/1990, inoltre, seppur la legge non lo preveda espressamente, ma a maggior ragione, la denuncia è esclusa dall'accesso civico "generalizzato" di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 33/2013.

L'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Mentre nel procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nel corso del procedimento disciplinare, attivato dall'amministrazione contro il denunciato, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, se la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Al contrario, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, “ *la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità* ”.

Va segnalato che la riforma ha introdotto sanzioni pecuniarie per la violazione del *whistleblowing* .

Il comma 6 del nuovo articolo 54-bis prevede che qualora l'ANAC accerti “*misure discriminatorie*” assunte contro il denunciante da parte dell'amministrazione pubblica, fermi restando eventuali altri profili di responsabilità, l'ANAC stessa comminerà a colui che ha adottato tali misure una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 5.000 ad un massimo di 30.000 euro.

Tra l'altro, invertendo l'onere della prova, il comma 7 pone a carico dell'amministrazione dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, siano motivate da “ *ragioni estranee* ” alla segnalazione stessa. Ma se trattasi effettivamente di misure “ *discriminatorie* ” o di misure “ *ritorsive* ” contro un lavoratore, in quanto tali non potranno in alcun modo essere giustificate, anche se scollegate alla denuncia di malaffare.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati sono nulli e il segnalante che sia stato licenziato a motivo della segnalazione sarà reintegrato nel posto di lavoro.

Qualora, invece, “ *venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni* ”, oppure sia verificata l'adozione di procedure non conformi alle linee guida, sempre l'ANAC applicherà al “ *responsabile* ” una sanzione pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Infine, nel caso sia accertato il mancato svolgimento da parte del “ *responsabile* ” di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, l'Autorità gli comminerà la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Il nuovo articolo 54-bis prevede inoltre che l'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, approvi apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni.

Tali linee guida “ *prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione* ”.

L'Amministrazione si è dotata di apposita procedura informatizzata per la raccolta delle segnalazioni in ambiente protetto da crittografia che preserva sia il contenuto delle segnalazioni, sia l'identità del segnalante. Le segnalazioni possono essere effettuate al seguente link:

<https://whistleblowing.strategicpa.it/u/Anzio>

IL RPCT ha illustrato a tutti i dipendenti le modalità operative per la segnalazione degli illeciti tramite la procedura informatizzata e, sino alla redazione del presente piano, non sono pervenute segnalazioni.

Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni.



4.1.11 Altre misure generali

Meccanismi Di Formazione, Attuazione e Controllo Delle Decisioni

L'art. 1, comma 9, lett.b) della legge 190 del 2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nei meccanismi di formazione delle decisioni, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, ciascun responsabile di settore, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza fatti salvi i casi d'urgenza che devono essere espressamente dichiarati e motivati.
2. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
3. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice per consentire, a tutti coloro che vi abbiano interesse, di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione. Tutti gli uffici devono utilizzare uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione, seguendo le disposizioni in materia di provvedimenti amministrativi del Comune impartite dal Segretario generale nel corso dell'attività formativa svolta nell'ultimo triennio. Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica è necessario motivare adeguatamente l'atto; la motivazione deve essere tanto più diffusa quanto più ampio è il margine di discrezionalità
4. distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore e il Dirigente/responsabile di servizio;
5. comunicare il nominativo del responsabile di procedimento indicando l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta.

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti direttive sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Per la tracciabilità delle attività, ciascun Dirigente/responsabile di servizio, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per le famiglie e le imprese;
2. aggiornare annualmente la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente;
3. assicurare funzioni e competenze in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento ad un responsabile;

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti indicazioni sarà effettuato con il controllo periodico della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti



4.2 Le misure specifiche

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente, "specifiche" laddove incidono su problemi specifici.

Mentre le misure generali illustrate nei paragrafi precedenti esplicano la loro azione su tutti i processi dell'Ente e si applicano senza alcuna condizione necessaria, le misure specifiche sono adottate a fronte di situazioni individuate e, per essere applicate devono essere associate a specifici processi con i loro rischi caratteristici ed debbono essere programmate anche nella loro applicazione nel tempo. L'effettiva applicazione dovrà essere rendicontata dai responsabili dell'applicazione delle misure tramite appositi indicatori. .

In generale, per l'applicazione delle misure specifiche, ci si atterrà al criterio della proporzionalità per cui per i processi per i quali il rischio è stato valutato "Basso", il presidio sarà fornito dalle misure generali mentre, per i procedimenti valutati con rischio "Medio" o "Alto", il presidio fornito dalle misure generali sarà rafforzato con le misure specifiche

Di seguito riportiamo generalmente le misure specifiche, suddivise per tipologia, che possono essere adottate nel Piano e che saranno effettivamente indicate nella loro applicazione nel paragrafo 5 Monitoraggio

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M01	Verifica pubblicazioni Trasparenza	misure di trasparenza
M02	Rotazione degli incarichi	misure di rotazione
M03	Formazione	misure di formazione
M05	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti	misure di controllo
M06	Astensione per conflitto di interesse	misure di disciplina del conflitto di interessi
M07	Svolgimento attività successiva alla cessazione di lavoro	misure di controllo
M08	Whistleblowing	misure di segnalazione e protezione
M09	Svolgimento incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra istituzionali	misure di controllo
M10	Commissioni, assegnazioni e conferimento incarichi in caso di condanna contro la PA	misure di controllo
M11	Codice di Comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M12	Inconferibilità ed incompatibilità	misure di disciplina del conflitto di interessi
M13	Monitoraggio tempi procedurali	misure di controllo
M14	Monitoraggio rapporti amministrazione/soggetti esterni	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M20	Verifica presenza dichiarazioni di assenza di cause d'incompatibilità, conflitto d'interesse o obbligo d'astensione, dei dirigenti, delle PO, dei responsabili del procedimento	misure di disciplina del conflitto di interessi
M21	Rotazione dei funzionari nelle attività ad alto rischio, ovvero definizione di misure alternative (rotazione delle assegnazioni dei singoli procedimenti, partecipazione di più funzionari)	misure di rotazione
M22	Formazione degli operatori	misure di formazione
M23	Inserimento nei nuovi contratti stipulati nell'anno di riferimento con clausola espressa di divieto di pantouflage	misure di disciplina del conflitto di interessi
M24	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	misure di trasparenza
M26	Report sulla verifica dell'attuazione del codice di comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M27	Misure di controllo - controlli dichiarazioni rese dai membri di commissione di gara e/o di concorso	misure di controllo



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M28	Linee guida e circolari applicative	misure di regolamentazione
M25	Pianificazione dei controlli	misure di controllo



TRASPARENZA

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione". I commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 hanno delegato il governo ad emanare un "decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità". Il Governo ha adempiuto attraverso due decreti legislativi:

- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. n. 97/2016.

La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013). I dati pubblicati sono liberamente riutilizzabili.

Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005).

Inoltre, è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione.

Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

La presente sezione del Piano dedicata alla trasparenza è volta a garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- massima interazione tra cittadini e pubblica amministrazione
- totale conoscibilità dell'azione amministrativa, delle sue finalità e corrispondenza con gli obiettivi di mandato elettorale

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale dell'ausilio dei dirigenti e delle posizioni organizzative cui è demandato nello specifico e per competenza, la corretta pubblicazione sul sito dei dati, informazioni e documenti. In esecuzione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013. Ciascuna Area, per il tramite del Dirigente e delle posizioni organizzative individuate, in ragione della propria competenza istituzionale, desumibile dal regolamento degli uffici e dei servizi, provvede a pubblicare, aggiornare e trasmettere i dati, le informazioni ed i documenti così come indicato espressamente nel D.Lgs. n. 33/2013. In questo Ente, in esecuzione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 i responsabili della trasmissione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati sono i dirigenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, i flussi per la pubblicazione dei dati e l'individuazione dei responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati sono rappresentati nella tabella di cui all'Allegato del Presente Piano elaborata sulla base dell'allegato alla determina Anac n.1310 del 28/12/2016.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali, la cui titolarità è definita nell'organigramma e risulta anche dai dati pubblicati sui dirigenti alla pagina apposita della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Anzio

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 si basa sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, e dei relativi dirigenti, cui compete:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

- a) l'elaborazione/trasmissione/aggiornamento dei dati e delle informazioni;
- b) la pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici, può dare indicazioni in merito agli uffici competenti per la elaborazione / trasmissione / pubblicazione dei dati ogni qualvolta si renda necessario adeguare e/o modificare quanto previsto nell'allegato della trasparenza.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale comunale di dati e documenti, risultano infatti particolarmente coinvolti nell'attuazione del presente Piano i dirigenti di Area, e le P.O. responsabili della elaborazione e pubblicazione dei dati di rispettiva competenza.

Al fine di garantire un maggiore coordinamento e tempestività nel conferimento di informazioni, documenti e contenuti ciascun dirigente si avvale di una o più P.O. referenti di settore per la trasparenza, incaricati di garantire il regolare flusso delle informazioni di competenza del settore e di segnalare tempestivamente i necessari aggiornamenti, adeguamenti, nonché pubblicazione, rispetto ai contenuti presenti.

Il Servizio CED è incaricato del supporto informatico a tutte le Aree.

Le iniziative di comunicazione della trasparenza

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale garantire un'informazione trasparente ed esauriente, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale. L'obiettivo è quello di continuare a rendere conoscibile, da parte dei cittadini e degli utenti, ogni aspetto della vita amministrativa che li riguarda per favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità nell'erogazione dei servizi, a garanzia della legalità e per una pubblica amministrazione orientata al soddisfacimento degli utenti.

E' altresì obiettivo intrinseco alla Trasparenza avviare indagini sul grado di soddisfazione degli utenti, per comprenderne i bisogni, porre attenzione costante al loro giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve.

Nella sezione degli allegati si riporta la tabella degli obblighi di pubblicazione



MONITORAGGIO E RIESAME

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le misure di prevenzione previste nel presente PTPCT costituiranno obiettivo specifico per i dirigenti ed i soggetti responsabili delle stesse, appositamente individuati e verranno inserite in dettaglio nel PEG/Piano della Performance.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente. La misura è già operativa. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di servizio e del personale dipendente.

L'esito del monitoraggio permetterà l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nell'applicazione delle misure di cui si dovrà tener conto sia in corso di applicazione delle misure che nei successivi aggiornamenti del Piano.



5.1 Programmazione del monitoraggio

Il Comune di Anzio si avvale di un'unica piattaforma informatica per gestire il ciclo delle performance, gli adempimenti anticorruzione ed il controllo strategico.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Il monitoraggio riguarda complessivamente le misure generali e le misure specifiche. Per quest'ultime in fase di programmazione si sono individuate le azioni specifiche (ed i relativi indicatori) che dovranno essere effettivamente applicate dai responsabili dell'Area ovvero del processo/procedimento a cui si riferiscono.

In tale ottica l'attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio sarà integrata e coordinata con gli obiettivi del PEG/Piano di Performance del Comune di Anzio: infatti, oltre a individuare azioni specifiche mirate, la cui attuazione è verificabile attraverso indicatori misurabili, il presente PTPCT possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Peg/ Piano delle Performance

Ai fini del monitoraggio e riesame i dirigenti e i responsabili dei servizi collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono i dati e le rilevazioni utili attraverso la descritta piattaforma informatica in uso al Comune.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.. Questo documento sarà pubblicato sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente- Altri contenuti - Anticorruzione.

Di seguito le misure specifiche e le azioni da implementare per tutti i processi/procedimenti valutati di rischio medio alto e per le quali le misure indicate hanno lo scopo di moderare l'esposizione al rischio fino al raggiungimento del rischio residuo Basso.

SETTORE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
AREA DI RISCHIO: Area: Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO / FASE: Assunzioni ex art 110 dlgs 267/2000 . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica rispetto Linee guida per la definizione dei requisiti		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
AREA DI RISCHIO: Area: Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO / FASE: Bando per reclutamento del personale . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo	Verifica pubblicazioni Trasparenza		Verifica dell'effettiva pubblicazione di tutti gli atti della procedura		
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Linee guida e circolari applicative		Definizione Linee guida		
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Verifica pubblicazioni Trasparenza		Verifica dell'effettiva pubblicazione		



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
AREA DI RISCHIO: Area: Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO / FASE: Progressioni di carriera . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Verifica delle pubblicazioni		
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari	Verifica presenza dichiarazioni di assenza di cause d'incompatibilità, conflitto d'interesse o obbligo d'astensione, dei dirigenti, delle PO, dei responsabili del procedimento		Verifica della procedura		

AREA DI RISCHIO: Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti				
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		verifica trimestrale della corretta pubblicazione nella sez. Bandi e Gara	verifica trimestrale della corretta pubblicazione nella sez. Bandi e Gare	verifica trimestrale della corretta pubblicazione nella sez. Bandi e Gare



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
AREA DI RISCHIO: Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
PROCESSO / FASE: Procedure negoziate . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Definizione check list ed applicazione a una quota degli atti		

SETTORE: AREA Amministrativa ad interim 2
DIRIGENTE RESPONSABILE: SANTANIELLO ANGELA
AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche - Affari legali e contenzioso
PROCESSO / FASE: Gestione Albo Avvocati . (Basso/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	Rotazione degli incarichi		Attestazione della rotazione degli incarichi		
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	Verifica pubblicazioni Trasparenza		Verifica trimestrale pubblicazione incarichi in Amministrazione trasparente		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: AREA Amministrativa ad interim 2
DIRIGENTE RESPONSABILE: SANTANIELLO ANGELA
AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche - Affari legali e contenzioso
PROCESSO / FASE: Gestione del contenzioso per la tutela legale del Comune . (Alto/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Mancanza di verifiche e/o controlli	Monitoraggio tempi procedimentali		Verifica del rispetto della tempistica nella fase di gestione del contenzioso		
Mancanza di verifiche e/o controlli	Rotazione degli incarichi		Verifica rispetto rotazione degli incarichi		

PROCESSO / FASE: Istruttorie risarcimento danni . (Medio/Basso)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica istruttorie completate		
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	Monitoraggio tempi procedimentali		Verifica tempi di conclusione dei procedimenti		

PROCESSO / FASE: Liquidazione sinistri . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Omissione dei controlli d'ufficio propeedeutici al rimborso sinistri	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica ed applicazione della check-list di controllo		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: LL.PP. E MANUTENZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
AREA DI RISCHIO: Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Applicazione del d.lgs. 50/2016 e rotazione degli affidamenti		verifica dell'applicazione della rotazione su una percentuale di atti di affidamento		
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Predisposizione Check list ed applicazione agli atti		
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Verifica pubblicazioni Trasparenza		Verifica delle pubblicazioni		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SERVIZI DEMOGRAFICI ED AFFARI GENERALI
DIRIGENTE RESPONSABILE: TOMASELLO GIOSY PIERPAOLA
AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni
PROCESSO / FASE: Iscrizioni anagrafiche . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Mancanza di verifiche e/o controlli	Monitoraggio tempi procedurali				
Mancanza di verifiche e/o controlli	Pianificazione dei controlli		Definizione di un piano di controlli delle iscrizioni anagrafiche e monitoraggio		
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	Monitoraggio tempi procedurali		Verifica semestrale delle conclusioni degli iter oltre i termini di legge		

PROCESSO / FASE: Pratiche di cittadinanza . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Rilascio attestazioni di soggiorno a Cittadini Comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi.	Formazione degli operatori		Partecipazione a corsi di alta specializzazione per almeno il 50% dei dipendenti	Partecipazione a corsi di alta specializzazione per almeno il 50% dei dipendenti	
Rilascio attestazioni di soggiorno a Cittadini Comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi.	Pianificazione dei controlli		Verifica successiva della regolare istruttoria per il rilascio della cittadinanza su almeno il 10% delle pratiche andate a buon fine	Verifica successiva della regolare istruttoria per il rilascio della cittadinanza su almeno il 10% delle pratiche andate a buon fine	



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: Servizio Demanio e Patrimonio
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELL'ACCIO WALTER
AREA DI RISCHIO: Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica degli affidamenti diretti tramite l'utilizzo di apposite check list		
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Verifica pubblicazioni Trasparenza		verifica trimestrale pubblicazione in amministrazione trasparente		

AREA DI RISCHIO: Aree Generali: Gestione delle entrate e delle spese - verifiche ispezioni sanzioni - incarichi - contenzioso e affari legali
PROCESSO / FASE: Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Mancata verifica / controllo dei requisiti dichiarati	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica delle assegnazioni effettuate tramite l'utilizzo di apposite check list		
Mancata verifica / controllo dei requisiti dichiarati	Rotazione dei funzionari nelle attività ad alto rischio, ovvero definizione di misure alternative (rotazione delle assegnazioni dei singoli procedimenti, partecipazione di più funzionari)		Verifica del rispetto della rotazione dei funzionari istruttori		



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: Servizio Demanio e Patrimonio
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELL'ACCIO WALTER
AREA DI RISCHIO: Aree Generali: Gestione delle entrate e delle spese - verifiche ispezioni sanzioni - incarichi - contenzioso e affari legali
PROCESSO / FASE: Gestione risorse patrimoniali - Impianti sportivi . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Rotazione dei funzionari nelle attività ad alto rischio, ovvero definizione di misure alternative (rotazione delle assegnazioni dei singoli procedimenti, partecipazione di più funzionari)		rotazione funzionario istruttore		
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Verifica pubblicazioni Trasparenza		Verifica semestrale pubblicazione trasparenza atti di concessione e/o affidamento impianti sportivi		

PROCESSO / FASE: Gestione risorse patrimoniali- Locazione locali commerciali . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Mancanza di verifiche e/o controlli	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Applicazione check list specifica su quota degli atti in essere		
Minori entrate per le finanze comunali	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Verifica semestrale apposita sezione di Amministrazione trasparente		

AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche - Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni

PROCESSO / FASE: Verifica pagamenti canoni demaniali . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Minori entrate per le finanze comunali	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica a campione dei pagamenti dovuti		



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: Servizio Demanio e Patrimonio
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELL'ACCIO WALTER
AREA DI RISCHIO: Aree Specifiche - Governo del Territorio
PROCESSO / FASE: Alienazioni di beni immobili . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Mancanza di verifiche e/o controlli	Controlli- Adozione di check list specifiche ed applicazione agli atti		Verifica delle alienazioni di beni pubblici tramite l'utilizzo di apposite check list per gli atti		



5.2 Riesame periodico della funzionalità del sistema

Ai fini del riesame periodico del sistema dei controlli interni e delle funzionalità ed adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, assume un ruolo particolare il collegamento tra il Piano delle Performance e il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Tale collegamento assicura il coordinamento tra la strategia di prevenzione della corruzione e l'attuazione di misure a garanzia della trasparenza, così come il coordinamento tra i soggetti chiamati a rispettare e far rispettare l'attuazione delle suddette disposizioni. La Trasparenza, nell'ottica di un'azione condivisa e coordinata, rappresenta una sezione del presente Piano ed individua i dati, gli atti e le informazioni a pubblicazione necessaria, ai sensi del D.lgs. 33/2013, le modalità con cui garantire in concreto l'esercizio del diritto all'accessibilità, gli standard di qualità dei dati. Risulta, inoltre, indispensabile, un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche del presente Piano e quelle previste negli altri strumenti di programmazione e gestione.

I processi e le attività programmate con il presente Piano triennale sono inseriti quindi quali obiettivi e indicatori per la prevenzione della corruzione, negli strumenti del ciclo della performance ed in particolare nel Piano della performance, nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti e gli eventuali scostamenti costituiranno perciò le aree di miglioramento futuro nella gestione del rischio di cattiva amministrazione.

Del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Anticorruzione (e dunque dell'esito della valutazione della performance organizzativa e individuale) in tema di contrasto del fenomeno della corruzione/illegalità verrà dato specificatamente conto nella Relazione della performance che, a norma dell'art. 10 d.lgs. 150/2009, dovrà evidenziare a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.



ALLEGATI

- 1) Mappatura Processi/Fasi-Rischi per singolo settore
- 2) Piano dei Processi con le informazioni di cui al PNA 2019
- 3) Obblighi di Trasparenza

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Assunzioni ex art 110 dlgs 267/2000 .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	2) mancanza di trasparenza



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
 DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
 ANNO: 2022
 PROCESSO/FASE: Attribuzione salario accessorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Irregolare costituzione del fondo, sottoscrizione di contratti decentrati con clausole nulle, erogazione dei compensi in violazione delle norme e dei contratti collettivi vigenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Bando per reclutamento del personale .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	2) mancanza di trasparenza
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi di collaborazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Conferimento incarichi di responsabili di servizi complessi dell'Ente .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Nomina ai sensi del vigente regolamento degli uffici e servizi	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Acquisizione autocertificazioni rese ai sensi di legge dagli incaricati sull'assenza di condanne penali, cause di incompatibilità e conflitto di interessi	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Gestione rapporto di lavoro (autorizzazione ex art. 53, aspettative) .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio dell'autorizzazione in situazione di conflitto di interessi o che evidenziano il fenomeno di doppio lavoro, o in generale in violazione di legge – Concessione delle aspettative in mancanza dei presupposti o/e mancate verifiche	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Nomina commissione di concorso .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Progressioni di carriera .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AMMINISTRATIVA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: Tomasello Giosy Pierpaola
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di certificati o accertamento sulla base di presupposti non corrispondenti al vero	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA Amministrativa ad interim 2
DIRIGENTE RESPONSABILE: SANTANIELLO ANGELA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Gestione Albo Avvocati .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Gestione del contenzioso per la tutela legale del Comune .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Istruttorie risarcimento danni .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Liquidazione sinistri .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissione dei controlli d'ufficio propedeutici al rimborso sinistri	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA Amministrativa ad interim 2
DIRIGENTE RESPONSABILE: SANTANIELLO ANGELA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Liquidazione sinistri .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
--------------------------------	--------------------

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA ECONOMICA-FINANZIARIA
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Alienazioni di beni immobili .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Successivamente all'alienazione venga disposta variante urbanistica che determini un incremento del valore dell'immobile	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e canoni o tariffe comunali al fine di agevolare determinati soggetti;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA ECONOMICA-FINANZIARIA
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Definizione dell'oggetto dell'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Gestione finanziaria .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Sottrazione di risorse finanziarie a beneficio di privati (peculato, appropriazione indebita)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Determinazione di canoni inferiori a quelli di mercato al fine di avvantaggiare singoli soggetti – Procedure di affidamento diretto anziché ad evidenza pubblica - Omesso incasso nei termini con conseguente prescrizione o decadenza	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Gestione risorse tributarie .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissione di accertamenti al fine di favorire determinati soggetti, accertamento di somme inferiori o non applicare sanzioni ed interessi, lasciare prescrivere il termine	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA ECONOMICA-FINANZIARIA
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Mandati di pagamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto dell'ordine cronologico nei pagamenti e utilizzo di sistemi discrezionali o di comportamenti disomogenei per favorire persone e/o imprese.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Requisiti di qualificazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Valutazione delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA SERVIZI ALLA PERSONA
DIRIGENTE RESPONSABILE: SANTANIELLO ANGELA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi di collaborazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	2) mancanza di trasparenza
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Controlli sui provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto alla sfera giuridica del destinatario .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA SERVIZI ALLA PERSONA
DIRIGENTE RESPONSABILE: SANTANIELLO ANGELA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Provvedimenti di tipo autorizzatorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Requisiti di qualificazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Concessioni cimiteriali .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Attraverso procedure non corrette si avvantaggino indebitamente i privati espropriati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PERMESSI A COSTRUIRE - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE - CALCOLO DEGLI ONERI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	2) mancanza di trasparenza
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - CALCOLO DEGLI ONERI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - APPROVAZIONE DEL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - CONCORSO DI REGIONE, PROVINCIA E CITTÀ METROPOLITANA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
L'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata adozione da parte degli enti delle proprie determinazioni nei termini di legge, allo scopo di favorire l'approvazione del piano senza modifiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Le asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - REDAZIONE DEL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - VARIANTI SPECIFICHE AL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	2) mancanza di trasparenza
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	2) mancanza di trasparenza
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Provvedimenti di tipo autorizzatorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Provvedimenti di tipo concessorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.	2) mancanza di trasparenza
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA ad interim
DIRIGENTE RESPONSABILE: D'APRANO LUIGI
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Strumenti urbanistici esecutivi e loro modifiche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Si favoriscano illecitamente dei privati privilegiando l'interesse di questi ultimi a scapito dell'interesse pubblico soprattutto attraverso la cosiddetta "urbanistica contrattata"	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Strumento urbanistico generale e sue varianti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Si favoriscano illecitamente dei privati privilegiando l'interesse di questi ultimi a scapito dell'interesse pubblico soprattutto attraverso la cosiddetta "urbanistica contrattata"	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

STRUTTURA RESPONSABILE: LL.PP. E MANUTENZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: LL.PP. E MANUTENZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Definizione dell'oggetto dell'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Direzione lavori/regolare esecuzione/collauda .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Pressioni finalizzate all'approvazione/collauda di un'opera non conforme	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: LL.PP. E MANUTENZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Nomina commissione di gara .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Condizionamento delle decisioni derivabili dalla presenza diretta e indiretta della parte privata	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Redazione del cronoprogramma .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: LL.PP. E MANUTENZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Requisiti di qualificazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Revoca del bando .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Subappalto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota- lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Valutazione delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: LL.PP. E MANUTENZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Varianti in corso di esecuzione del contratto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: POLITICHE DELLE ENTRATE
DIRIGENTE RESPONSABILE: BIONDI ILARIA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Accertamento evasione ed elusione tributaria .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissione di accertamenti al fine di favorire determinati soggetti, accertamento di somme inferiori o non applicare sanzioni ed interessi, lasciare prescrivere il termine	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: POLITICHE DELLE ENTRATE
DIRIGENTE RESPONSABILE: BIONDI ILARIA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Contenzioso tributario .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	2) mancanza di trasparenza
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Definizione dell'oggetto dell'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Pratiche rimborso tributi .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nella valutazione delle istanze di riesame e disomogeneità dei comportamenti e delle valutazioni (es. non seguire l'ordine cronologico di arrivo per l'evasione della richiesta)	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: POLITICHE DELLE ENTRATE
DIRIGENTE RESPONSABILE: BIONDI ILARIA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Verifica pagamenti canoni demaniali .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

STRUTTURA RESPONSABILE: PUBBLICA ISTRUZIONE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Napoleoni Sabrina
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RISCOSSIONE TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: TOMASELLO GIOSY PIERPAOLA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI ED AFFARI GENERALI
DIRIGENTE RESPONSABILE: TOMASELLO GIOSY PIERPAOLA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Attestazione iscrizione anagrafica ai cittadini comunitari .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio attestazioni di soggiorno a Cittadini Comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Iscrizioni anagrafiche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Pratiche di cittadinanza .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di documenti con generalità diverse da quelle risultanti in Anagrafe.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI DEMOGRAFICI ED AFFARI GENERALI
DIRIGENTE RESPONSABILE: TOMASELLO GIOSY PIERPAOLA
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Pratiche di cittadinanza .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio attestazioni di soggiorno a Cittadini Comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Rilascio Carte d'Identità .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di documenti con generalità diverse da quelle risultanti in Anagrafe.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inserimento o mancato inserimento di Annotazioni finalizzate alla scelta del regime patrimoniale dei beni o riconoscimenti o adozioni, cambi di nome o cognome, acquisto della cittadinanza od altre	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: Servizio Demanio e Patrimonio
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELL'ACCIO WALTER
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: Servizio Demanio e Patrimonio
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELL'ACCIO WALTER
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Alienazioni di beni immobili .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP) .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancata verifica / controllo dei requisiti dichiarati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Gestione risorse patrimoniali - Impianti sportivi .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Gestione risorse patrimoniali- Locazione locali commerciali .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: Servizio Demanio e Patrimonio
DIRIGENTE RESPONSABILE: DELL'ACCIO WALTER
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Verifica pagamenti canoni demaniali .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: TERRITORIO ED ESPROPRI
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: CERTIFICAZIONE CONFORMITA' ALLOGGI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di certificati o accertamento sulla base di presupposti non corrispondenti al vero	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: CERTIFICAZIONI URBANISTICHE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di certificati o accertamento sulla base di presupposti non corrispondenti al vero	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: TERRITORIO ED ESPROPRI
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Attraverso procedure non corrette si avvantaggino indebitamente i privati espropriati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	2) mancanza di trasparenza
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: TERRITORIO ED ESPROPRI
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE .



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: TERRITORIO ED ESPROPRI
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza.	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: TERRITORIO ED ESPROPRI
DIRIGENTE RESPONSABILE: Pistelli Marco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Arancio Antonio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: ATTI DI LIQUIDAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Concessioni permesso sosta disabili .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Contributi a favore di Associazioni .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di certificati o accertamento sulla base di presupposti non corrispondenti al vero	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Arancio Antonio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Definizione dell'oggetto dell'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Direzione lavori/regolare esecuzione/collauda .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Pressioni finalizzate all'approvazione/collauda di un'opera non conforme	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: Gestione contenzioso .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Gestione controlli informatici - documentali .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Arancio Antonio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Nomina commissione di gara .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Condizionamento delle decisioni derivabili dalla presenza diretta e indiretta della parte privata	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Polizia giudiziaria - notifiche .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Provvedimenti di tipo autorizzatorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Arancio Antonio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Provvedimenti di tipo autorizzatorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

PROCESSO/FASE: Redazione del cronoprogramma .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Requisiti di qualificazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE
DIRIGENTE RESPONSABILE: Arancio Antonio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Rilascio di certificati o accertamento sulla base di presupposti non corrispondenti al vero	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Subappalto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota- lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Valutazione delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Varianti in corso di esecuzione del contratto .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Viabilità - Contravvenzioni .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: UO CORPO DI POLIZIA LOCALE
 DIRIGENTE RESPONSABILE: Arancio Antonio
 ANNO: 2022
 PROCESSO/FASE: Viabilità - Rilevazione incidenti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei principi di trasparenza ed imparzialità al fine di favorire specifiche persone e professionalità	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Vigilanza edilizia - controlli .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

Codice	Descrizione	Anno Inizio	Anno Fine
P01	Bando per reclutamento del personale	2018	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Delibera di approvazione programmazione triennale del fabbisogno di personale (Input interno)

Risultato atteso del processo:

Assunzione - Stipula contratto di lavoro

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Determina approvazione bando di concorso
- Pubblicazione bando concorso
- Presentazione delle domande (candidati)
- Nomina Commissione
- Esame domande - Ammissioni/Esclusioni
- Calendarizzazione e correzioni prove - Esame titoli-
graduatoria finale
- Approvazione graduatoria finale e pubblicazione esiti

Momenti di sviluppo delle attività:



Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
 - Penale
 - Contabile
-

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

- Normativi
 - Regolamentari
-

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P02	Descrizione	Progressioni di carriera
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Attivazione procedura progressioni

Risultato atteso del processo:

Determina approvazione graduatoria finale

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Contrattazione (annuale)
- Parere Contabile
- Raccolta schede di valutazione del personale dipendente relative all'ultimo triennio
- Applicazione criteri di precedenza

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Amministrativa
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Normativa di riferimento
CC.N.L. e C.C.D.I. dell'Ente

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P03	Descrizione	Gestione rapporto di lavoro (autorizzazione ex art. 53, aspettative)
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta autorizzazione incarichi esterni

Risultato atteso del processo:

Comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica : Adempimenti Anagrafe delle Prestazioni

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Protocollazione (modello di domanda allegato al regolamento comunale)
- Controllo e verifica requisiti
- Pubblicazione sito "Amministrazione Trasparente"

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

- Normativi
- Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P04	Descrizione	Attribuzione salario accessorio
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Costituzione Fondo Risorse decentrate

Risultato atteso del processo:

Incentivi economici da erogare al personale

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Nomina Delegazione - atto di indirizzo ripartizione risorse
- Costituzione Fondo
- Accordo con ripartizione risorse
- Attribuzioni Indennità
- Progetti
- Performance

Momenti di sviluppo delle attività:

Verifica corretta costituzione del fondo

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempistica legata alla contrattazione

Vincoli del processo:

- Normativi
- CCNL
- CCDI

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	Descrizione	Definizione dell'oggetto dell'affidamento
P05		
Anno Inizio	Anno Fine	
2018	2022	

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Esterno (Stakeholder) - Interno (Esigenze Amministrative) - - Redazione del progetto o della relazione volta a definire le esigenze dell'Amministrazione
- Definizione delle caratteristiche tecniche dei/del beni/servizio oggetto di affidamento
- Progetto Definitivo

Risultato atteso del processo:

Avvio procedimento - Determinazione Dirigenziale Approvazione esecutivo

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Istruttoria specifica dell'atto
- Approvazione e validazione progetto

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Necessario

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Corretta Definizione dell'oggetto
Possibile definizione non univoca



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P06	Descrizione	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Interno - Stazione Unica Appaltante			
Risultato atteso del processo:			
Avvio procedimnto - Affidamento			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istruttoria atto amministrativo - Gara d'Appalto			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Atto Amministrativo			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale - Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativo			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Corretto inquadramento normativo			
Utilizzo di strumenti di negoziazione telematica			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P07	Descrizione	Requisiti di qualificazione
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Verifica possesso requisiti			
Risultato atteso del processo:			
Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per arrivare all'affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli.			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Acquisizione requisiti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P08	Descrizione	Requisiti di aggiudicazione
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Verifiche requisiti			
Risultato atteso del processo:			
Determina di aggiudicazione -Redazione atto Amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per arrivare all'affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica documenti amministrativi			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Legati alla gara			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P09	Descrizione	Valutazione delle offerte
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Interni - Apertura gara

Risultato atteso del processo:

Espletamento Processo affidamento -
Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per arrivare all'affidamento (determina a contrarre, ecc.)

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Atti commissione - Verifica requisiti
Valutazioni Rup congruità

Momenti di sviluppo delle attività:

- Atto amministrativo
- Verbali
- Determine

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30- 60 giorni

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Oggettività valutazione



Codice	P10	Descrizione	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Verifica offerta economica			
Risultato atteso del processo:			
Verifica dopo calcolo soglia anomalia			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Operazione eseguita sulla piattaforma telematica			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
15 - 90 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P100	Descrizione	Gestione attività produttive SUAP
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P101	Descrizione	Costituzione in giudizio (iter)
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Notificazione Atti Giudiziari			
Risultato atteso del processo:			
Affidamento incarico legale			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Richiesta di disponibilità ai Legali di fiducia ad assumere la difesa			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Predisposizione determinazione ed invio documento			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Comparazione preventivi			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Celerità in base alle scadenze			
Vincoli del processo:			
Scelta del preventivo più basso			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Gestione della migliore difesa contenendo la spesa			



Codice	P102	Descrizione	Gestione Albo Avvocati
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta inserimento nell'Albo Comunale

Risultato atteso del processo:

Trasparenza e rotazione incarichi affidati

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

-Verifica dei requisiti richiesti
-Aggiornamento continuo dati

Momenti di sviluppo delle attività:

-Richiesta report
-Aggiornamento dati
-Cancellazioni

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Verifica dei requisiti per la permanenza nell'Albo

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Rotazione - Equità

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Verifica delle situazioni di incompatibilità non segnalate



Codice	P103	Descrizione	Istruttorie risarcimento danni
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta risarcimento			
Risultato atteso del processo:			
Oculata gestione delle risorse economiche			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Presentazione istanza risarcimento e documentazione richiesta			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Eccessivo dispendio delle risorse economiche dell'Ente			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Collegati al reperimento della documentazione richiesta sia all'istante che agli uffici competenti per materia			
Vincoli del processo:			
Documentazione comprovante l'effettiva responsabilità			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Contenere rischio contenziosi			



Codice	P104	Descrizione	Liquidazione sinistri
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino Documentazione/Dichiarazioni richieste			
Risultato atteso del processo:			
Oculata gestione delle risorse e liquidazione solo in caso di accertata responsabilità dell'Ente			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
-Verifica della eventuale responsabilità dell'Ente -Disamina della documentazione richiesta e/o prodotta			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Corretta quantificazione del danno			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Accertare la corrispondenza tra il danno fatto e la eventuale liquidazione			



Codice	P105	Descrizione	Assunzioni ex art 110 dlgs 267/2000
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Delibera approvazione programmazione triennale del fabbisogno di personale

Risultato atteso del processo:

Assunzione- Stipula contratto di lavoro

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Determina approvazione bando
- Pubblicazione bando
- Nomina Commissione
- Esame domande/Verifica Requisiti

Momenti di sviluppo delle attività:

- Controllo domande
- Comunicazioni al Sindaco

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P106	Descrizione	Nomina commissione di concorso
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Bando concorso pubblico /mobilita' - PTFP

Risultato atteso del processo:

Nomina Commissione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Procedura pubblicazione bando
- Domande dei candidati
- Determinazione di nomina

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

- Normativi
- Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P107	Descrizione	Attestazione iscrizione anagrafica ai cittadini comunitari
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza utenza con modulistica ministeriale			
Risultato atteso del processo:			
Attestazione iscrizione anagrafica			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica dell'istanza			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Accertamenti P.L.			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Dalle 48 ore ai 45 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Comune di iscrizione/Comune di cancellazione			
Criticità del processo:			
- Irreperibilità all'indirizzo comunicato			
- False dichiarazioni			
- Mancanza documentazione e relative dichiarazioni			



Codice	P108	Descrizione	Iscrizioni anagrafiche
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza utenza con modulistica ministeriale			
Risultato atteso del processo:			
Attestazione iscrizione anagrafica			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica dell'istanza			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Accertamenti P.L.			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Dalle 48 ore ai 45 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Comune di iscrizione/Comune di cancellazione			
Criticità del processo:			
Irreperibilità all'indirizzo comunicato			
- False dichiarazioni			
- Mancanza documentazione e relative dichiarazioni			



Codice	P109	Descrizione	Rilascio Carte d'Identità
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanza attraverso il sistema di prenotazione online della Carta di identità elettronica – CIE – sulla piattaforma dedicata “Prenotazioni CIE” del Ministero dell’Interno

Risultato atteso del processo:

Rilascio documento

Sequenza di attività che consente di raggiungere l’output:

- registrazione all’indirizzo www.prenotazionicie.interno.gov.it per prenotare online l’appuntamento
- Inserito l’appuntamento, il sistema “Prenotazioni CIE” rilascerà una ricevuta da stampare e consegnare allo sportello dell’ufficio anagrafe il giorno della presentazione della richiesta
- La ricevuta, congiuntamente all'appuntamento sul calendario, verrà altresì recapitata all'indirizzo e-mail indicato dal cittadino al momento della registrazione

Momenti di sviluppo delle attività:

Attività da svolgersi Front-office direttamente con l'utenza richiedente

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Contestuale previa prenotazione
tempi di emissione CIE 8 giorni

Vincoli del processo:

Stabiliti dal sistema di emissione

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Portale Ministero degli Interni

Criticità del processo:

- Interruzione collegamenti
- Procedure con emissione del Documento cartaceo



Codice	P11	Descrizione	Procedure negoziate
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Importo opera - Interno			
Risultato atteso del processo:			
Ammissibilità procedura negoziata - Avvio e conclusione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica importo sotto soglia - Istruttoria atti amministrativ			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale - Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempi variabili per legge - 60 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Individuazione strumento negoziazione telematica			



Codice	P110	Descrizione	Pratiche di cittadinanza
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino estero con richiesta di iscrizione anagrafica			
Risultato atteso del processo:			
Perfezionamento della cittadinanza con il riconoscimento di status di cittadino italiano			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Presentazione della documentazione attestante il diritto al riconoscimento Jure Sanguinis			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Analisi della documentazione con il coinvolgimento di altre Amministrazioni (Consolati Italiani all'Estero)			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Dati dalla normativa di riferimento o dalle circolari ministeriali - limite dei sei mesi			
Vincoli del processo:			
Norme di riferimento:			
- Legge 13/06/1912 n. 55 art. 1			
- Circolare K.28.1 del 08/04/1991			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Azioni congiunte di più Amministrazioni			
Criticità del processo:			
- Mancanza di idonea documentazione comprovante la discendenza dell'istante e della eventuale attestazione di irrinunciabilità			
- Mancato perfezionamento della iscrizione anagrafica			



Codice	P111	Descrizione	Accertamento evasione ed elusione tributaria
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Tributi locali -

Risultato atteso del processo:

Maggiori riscossioni tributi locali

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Accertamento e definizione del debito tributario
- Verifiche dichiarazioni fiscali dei contribuenti (TARI, TASI, IMU)
- Verifica mancato o parziale pagamento del tributo dovuto
- Solleciti

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Legati al Tributo

Vincoli del processo:

Normativi
Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P112	Descrizione	Pratiche rimborso tributi
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanza del Contribuente

Risultato atteso del processo:

Definizione rimborso

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Verifica veridicità dichiarazioni
- Verifica sussistenza altre pendenze
- Attivazione procedure di rimborso

Momenti di sviluppo delle attività:

Atto determinativo

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P113	Descrizione	Verifica pagamenti canoni demaniali
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Calcolo degli importi dei canoni demaniali in base alla tabelle predefinite

Risultato atteso del processo:

Il pagamento di tutti i canoni.

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Definiti gli importi si invia l° avviso di pagamento entro il 15 settembre di ogni anno, in caso di verifica di mancato pagamento si procede con l'invio del II° avviso con l'obbligo di pagare entro 20 giorni dal ricevimento del II° avviso

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Nell'anno di riferimento

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

In caso di mancato pagamento dopo il secondo anno avvio procedura di revoca della concessione



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P117	Descrizione	Acquisto e permuta beni immobili o di diritti reali minori su di essi
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P118	Descrizione	Alienazioni di beni immobili e costituzione di diritti reali minori su di essi
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P119	Descrizione	Contenzioso tributario
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Ricorso del Ricorrente

Risultato atteso del processo:

Favorire la fase di mediazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Mediazione (Annullamneto/Diniego/Integrazione documentazione)
- Scadenza termine mediazione presentazione eventuale ricorso Commissione tributaria
- Accoglimento ricorso Commissione tributaria - comunicazione Ente
- Costituzione in giudizio del resistente

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

60 giorni per la fase di mediazione

Vincoli del processo:

Normativi
Regoalmentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P12	Descrizione	Affidamenti diretti
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Interno - Importo opera < € 40.000			
Risultato atteso del processo:			
Ammissibilità affidamento diretto - Avvio procedimnto e conclusione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istreuttoria verifica requisiti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Atto Amministrativo			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale - Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
20 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativo			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P120	Descrizione	Graduatorie assegnazione case popolari
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P121	Descrizione	Concessione immobili comunali
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P122	Descrizione	Mandati di pagamento
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Interni			
Risultato atteso del processo:			
Liquidazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istruttoria specifica dell'atto			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Atti Amministrativi			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativo Amministrativo Normativo Contabile			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Cronologia pagamenti			



Codice	P123	Descrizione	Concessioni cimiteriali
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanza di concessione - Input esterno
Verifica concessioni in scadenza - Input Interno

Risultato atteso del processo:

Stipula contratto di concessione/Rilascio atto di concessione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Verifica dei loculi disponibili/Richiesta rinnovo concessione
- Istruttoria della domanda, definizione tipologia di sepoltura
- Conteggio costi
- Comunicazione al richiedente con l'importo delle spese da sostenere

Momenti di sviluppo delle attività:

Acquisizione attestazione di versamento

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

- Normativi
- Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P124	Descrizione	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Interni - Esterni			
Risultato atteso del processo:			
Incremento capacità di riscossione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istruttoria specifica atti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Atti Amministrati			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale Responsabile del tributo			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativi e Regolamentari			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Monitoraggio delle Entrate			



Codice	P125	Descrizione	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Richieste Autorizzazioni
- Richieste Subingressi
- Richieste Cessazioni

Risultato atteso del processo:

Rilascio Titolo

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Controllo Documentazione
- Verifica Requisiti
- Eventuale richiesta documentazione integrativa

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Penale
- Contabile
- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

60 giorni

Vincoli del processo:

- Normativa Nazionale e Regionale
- Regolamenti Comunali

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P126	Descrizione	Gestione attività produttive - Mercati e fiere
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Richieste Autorizzazioni
- Richieste Subingresso
- Richieste Cessazioni

Risultato atteso del processo:

Rilascio atto

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Controllo documentazione
- Verifica requisiti
- Richiesta di documentazione integrativa

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Penale
- Contabile
- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

60 giorni

Vincoli del processo:

- Normativa Nazionale e Regionale
- Regolamenti Comunali

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P127	Descrizione	Autorizzazione Unica Ambientale
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanze AUA			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio Titolo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Verifica documentazione - Trasmissione Enti preposti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Penale - Contabile - Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Variabili			
Vincoli del processo:			
Normativa Nazionale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Scarsa intercomunicazione Tra Enti ed Uffici preposti al rilascio			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P128	Descrizione	Contributi a favore di Associazioni
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta ausilio alle Associazioni (convenzioni)			
Risultato atteso del processo:			
Erogazione contributo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Safety e Security manifestazioni - Interventi Protezione Civile			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Contabile - Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Esecuzione del Servizio			
Vincoli del processo:			
- Normativi - Dettati dalla Convenzione			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Fondi insufficienti			



Codice	P129	Descrizione	Notifiche
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P13	Descrizione	Revoca del bando
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Individuazione presupposti revoca

Risultato atteso del processo:

Redazione atto amministrativo volto a definire le motivazioni per cui si revoca il bando.

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Verifica problematiche presenti

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P130	Descrizione	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P131	Descrizione	Vigilanza edilizia - controlli
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Verifica d'ufficio
- Segnalazione di abuso edilizio/Esposti/Denunce

Risultato atteso del processo:

Emanazione provvedimenti definitivi

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Verifica della fondatezza della segnalazione
- Sopralluogo di accertamento sui luoghi interessati dalla verifica
- Adozione eventuali provvedimenti cautelari
- Invio segnalazioni alle competenti Autorità
- Comunicazione avvio procedimento
- Rapporto/Verbale di sopralluogo
- Ordinanza sospensione lavori

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Penale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Dettati dalla procedura di controllo

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

- Ritardo nelle verifiche per elevato numero di segnalazioni
- Carenza di personale



Codice	P132	Descrizione	Gestione controlli informatici - documentali
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Istanze Cittadini (Input esterno) - Istanze P.A. (input Interno)			
Risultato atteso del processo:			
Svolgimento processo scaturito dall'istanza			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Sopralluoghi - Rilascio Autorizzazioni - Indagini			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Iter di svolgimento del singolo processo			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Dirigenziale - Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempistica scaturita dal tipo di attività richiesta			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Ritardo lavorazione per elevato recapito di atti in ingresso			



Codice	P133	Descrizione	Gestione risorse umane Controlli presenze - assenze
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Timbrature giornaliere, permessi e congedi e assenze del personale dipendente a tempo indeterminato, determinato dell'Ente.

Risultato atteso del processo:

Chiusura del Cartellino al fine dell'erogazione del salario accessorio e/o del conteggio di trattenute in busta paga

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Controllo delle anomalie relative alle timbrature giornaliere sul software in utilizzo dal Servizio Gestione Risorse Umane

Momenti di sviluppo delle attività:

Controllo giornaliero dei cartellini

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

La chiusura dei cartellini del personale deve avvenire entro il giorno 6 del mese successivo.

Vincoli del processo:

- Normativi
- CCNL vigenti

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

In fase di chiusura si rende spesso necessario sollecitare i Dirigenti /Responsabili alla validazione delle richieste (ferie, permessi..) del personale a loro assegnato



Codice	P134	Descrizione	Gestione URP e sito web
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P135	Descrizione	Gestione Risorse Umane - Valutazione Performance
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P136	Descrizione	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Contrattazione decentrata, controllo utilizzo permessi sindacali			
Risultato atteso del processo:			
Comunicazione dati piattaforma PERLA - ARAN			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Approvazione annuale Salario Aceesorio dipendenti e Dirigenti Delibera di Giunta Comunale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Confronto OO.SS e RSU			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Amministrativa - Contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
- Normativi - Ccnl			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Mancata comunicazione permessi			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P137	Descrizione	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P138	Descrizione	Polizia amministrativa e commerciale
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Segnalazioni/Esposti/denunce
- D'iniziativa d'Ufficio

Risultato atteso del processo:

Rispetto della normativa in materia amministrativa ed in materia commerciale

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Preliminare verifica documentale c/o competenti uffici
- Sopralluogo sui luoghi interessati dalla verifica
- Adozione eventuali provvedimenti
- Applicazione eventuali sanzioni amm.ve
- Eventuale informativa A.G.
- Invio segnalazioni per provvedimenti di competenza altre Autorità

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Penale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempistica dettata dalla normativa

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Ritardo per il numero elevato di richieste di controllo da effettuare- Carezza di personale



Codice	P139	Descrizione	Polizia giudiziaria - notifiche
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta di notifica da parte della Procura della Repubblica

Risultato atteso del processo:

Notifica dell'atto

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Richiesta notifica
- Individuazione destinatario notifica

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Penale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Dettati dalla norma

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

- Reperibilità del destinatario



Codice	P14	Descrizione	Redazione del cronoprogramma
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Progetto definitivo - esecutivo

Risultato atteso del processo:

Consegna elaborato - Il cronoprogramma delle lavorazioni va redatto al fine di stabilire, in via convenzionale, la durata dei lavori, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, indica l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero, decorrente dalla data della consegna.

Nel caso di appalti di progettazione esecutiva e contestuale esecuzione di lavori sulla base di un progetto definitivo già predisposto, il cronoprogramma è presentato dall'impresa unitamente all'offerta. Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'impresa, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Verifica delle attività svolte

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrative

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Variabile

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P140	Descrizione	Viabilità - Rilevazione incidenti
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Sinistri stradali			
Risultato atteso del processo:			
Rilevazione incidenti			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Sinistri stradali - Rilevazione - Atti conseguenziali			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Iter relativo alla rilevazione del sinistro Redazione verbale sinistro			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Amministrativa - Penale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
- Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
- Richieste di rilevazioni superiori alla possibilità di interventi			



Codice	P141	Descrizione	Viabilità - Contravvenzioni
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Controllo del territorio - D'iniziativa d'Ufficio (INPUT INTERNO)

Risultato atteso del processo:

Gestione e controllo della viabilità sul territorio

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Controllo territorio comunale
- Verifica presenza autorizzazioni alla circolazione in deroga es. persone invalide
- Verifica rispetto cds, ordinanze e regolamenti comunali
- Accertamento violazione e contestazione immediata

Momenti di sviluppo delle attività:

- Attività di notifica dei verbali

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Dirigenziale
- Penale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempistica dettata dalla normativa

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P142	Descrizione	Gestione contenzioso
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Ricorso Verbali CDS			
Risultato atteso del processo:			
Gestione del contenzioso			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Presentazione ricorso GDP/Prefetto - Lavorazione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
- Ricorso - Lavorazione - Ricorso accolto/Rigetto ricorso			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Dettati dalla normativa			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
- Tempi procedura - Carezza pernsionale			



Codice	P143	Descrizione	Contratti Pubblici - affidamenti diretti
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P144	Descrizione	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Proposta variante affidamento lavori/acquisti			
Risultato atteso del processo:			
Variante			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Attività di controllo dei/degli lavori/acquisti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Verifica puntuale ex ante prima dell'approvazione da parte del del Dirigente			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Amministrativa - Contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P145	Descrizione	Progettazione
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P146	Descrizione	Contratti pubblici - Programmazione
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P147	Descrizione	Contratti pubblici - progettazione della gara
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P148	Descrizione	Contratti pubblici - Selezione del contraente
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P149	Descrizione	Contratti pubblici - esecuzione
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P15	Descrizione	Variante in corso di esecuzione del contratto
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta modifica lavori			
Risultato atteso del processo:			
Autorizzazione con Determinazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Verifica elaborati			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Amministrative			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P150	Descrizione	Concessioni permesso sosta disabili
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta rilascio contrassegno			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio permesso sosta disabili			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Titolare di certificazione - Richiesta rilascio			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Controllo documentazione a seguito di richiesta			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Amministrativa - Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempistica legata alla valutazione della documentazione			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Docuemntazione presentata non idonea al rilascio			



Codice	P151	Descrizione	Accertamenti e riscossioni di entrata
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Introito CDS
- Parcometri
- Diritti di segreteria
- Copia atti
- Abbonamenti

Risultato atteso del processo:

Aumento riscossioni in entrata

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Presentazione istanza
- Emissione verbali vilazione

Momenti di sviluppo delle attività:

Richiesta servizio o violazione del C.D.S. entrambi si concludono con il pagamento

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Contabile
- Dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Dettati dalla normativa di riferimento

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Ritardo nell'esecuzione del pagamento



Codice	P152	Descrizione	Protezione civile
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P153	Descrizione	Gestione risorse umane Assunzioni e selezioni
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P154	Descrizione	Gestione risorse umane - aspetti giuridici
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Ricezione istanza o iniziativa d'ufficio			
Risultato atteso del processo:			
corretto inquadramento del personale			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica documentazione, definizione inquadramento			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativa nazionale, contratto nazionale di lavoro			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
documentazione incompleta o inesatta			



Codice	P16	Descrizione	Subappalto
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta di Subappalto			
Risultato atteso del processo:			
Determinazione di autorizzazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica requisiti ditta subappaltatrice			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P17	Descrizione	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Negoziazioni - Mediazioni - Atti di diffida e Messa in mora			
Risultato atteso del processo:			
Attività stragiudiziali - Ipotesi transattive			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica delle responsabilità			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Trattative			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Contenimento della spesa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Celerità volta ad evitare il contenzioso			
Vincoli del processo:			
Contenere gli esborsi- Regolamentari			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Disponibilità economiche compatibili con le richieste avanzate, verificate le responsabilità dell'Ente (Es. tardivo pagamento fatture per mancata predisposizione atti degli uffici competenti)			
Criticità del processo:			
Corretto coinvolgimento nella fase endoprocedimentale degli uffici preposti			



Codice	P18	Descrizione	Nomina commissione di gara
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Procedura con offerta economica vantaggiosa			
Risultato atteso del processo:			
Nomina Commissione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica curriculum tecnici-amministrativi da nominare			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P19	Descrizione	Direzione lavori/regolare esecuzione/collaudato
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Consegna lavoro			
Risultato atteso del processo:			
Realizzazione opera			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica e controllo esecuzione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P20	Descrizione	Provvedimenti di tipo autorizzatorio
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanze

Risultato atteso del processo:

Concessione Autorizzazioni

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Protocollazione
- Valutazione delle istanze

Momenti di sviluppo delle attività:

- Istruttoria
- Verifica della documentazione presentata

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Secondo Normativa e Regolamenti
30- 60 giorni

Vincoli del processo:

- Normativi
- Amministrativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Rispetto dei tempi e vincoli amministrativi



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P21	Descrizione	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Verifica d'ufficio (input Interno) - Segnalazione/esposto/denuncia (Input Esterno)			
Risultato atteso del processo:			
Veridicità dichiarazioni			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Verifica asservazioni			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Iter controllo			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P22	Descrizione	Provvedimenti di tipo concessorio
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta concessione			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio concessione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo e verifica documentazione presentata			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30-60 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P23	Descrizione	Rilascio certificati e attività di accertamento di stati di fatto
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza utenza - Front-office			
Risultato atteso del processo:			
emissione attestazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Consultazione archivio informatico implementato da attività Stato Civile			
Momenti di sviluppo delle attività:			
- Estrazione dati - Verifica - Emissione attestazione			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
- Inserimento dati - Verifica - Accertamento iter di riferimento 45 gg - Emissione contestuale			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Risorse interne (personale, logistica, ecc.)			
Criticità del processo:			
Errori materiali			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P240	Descrizione	Contributo Economico attività dei Centri Sociali Comunali per anziani
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Deliberazione di Giunta Comunale			
Risultato atteso del processo:			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Presentazione della programmazione annuale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Determinazione Dirigenziae Approvazione Programma			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrava e Contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Regolamento Comunale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P25	Descrizione	Gestione risorse tributarie
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Interni e Esterni			
Risultato atteso del processo:			
Incremento capacità riscossione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istruttoria specifica atti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Atti amministrative			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Monitoraggio entrate			



Codice	P26	Descrizione	Gestione risorse patrimoniali - Assegnazione case popolari (ERP)
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Bando assegnazione case popolari (ERP)			
Risultato atteso del processo:			
Pubblicazione della graduatoria			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Nomina della Commissione - Riunione Commissione per la verifica dei requisiti - Redazione della graduatoria			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Aggiornamento semestrale della graduatoria			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
- Mancata nomina Commissione . Ritardi nella valutazione delle domande			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P261	Descrizione	Gestione risorse patrimoniali - Impianti sportivi
Anno Inizio	2020	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Bando Pubblico - Convenzione di bene patrimoniale con associazioni sportive

Risultato atteso del processo:

Affidamento del bene in convenzione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Commissione di gara con redazione della graduatoria

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
Dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

6 mesi per l'affidamento, in virtù della durata della convenzione c'è un iter amministrativo-tecnico da seguire per il rispetto della convenzione compreso la verifica del corretto pagamento del canone concessorio

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

mancata adesione bando



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P262	Descrizione	Gestione risorse patrimoniali- Locazione locali commerciali
Anno Inizio	2020	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P27	Descrizione	Gestione finanziaria
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Interno			
Risultato atteso del processo:			
Adozione atti			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istruttoria specifica atti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Atti amministrativi e contabili			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Rispetto tempistiche Monitoraggio gestione finanziaria			



Codice	P29	Descrizione	Strumento urbanistico generale e sue varianti
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Linee di indirizzo per redazione Piano - Amministrazione Comunale

Risultato atteso del processo:

Gestione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Iter preliminare (indicazioni strumentali - documento programmatico- Rapporto ambientale etc)
- Redazione del Piano e/o Varianti
- Adozione Piano
- Pubblicazione
- Valutazioni e/o recepimento osservazioni
- Eventuali e/o opportune revisioni del Piano (nuova adozione)
- Trasmissione al Consiglio Comunale per l'approvazione

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrative

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

- Normativi
- Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P30	Descrizione	Strumenti urbanistici esecutivi e loro modifiche
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Delibera di indirizzo
- Richiesta

Risultato atteso del processo:

Adozione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Controllo iter procedurale

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempistica necessaria

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P31	Descrizione	Espropriazioni e acquisizione di immobili per opere pubbliche
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Deliberazione Consiglio Comunale			
Risultato atteso del processo:			
Esproprio			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica e controllo documentale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempistica legata al processo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P32	Descrizione	Alienazioni di beni immobili
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Rispetto della L.R. 12/99 con Bando Pubblico			
Risultato atteso del processo:			
Alienazione del bene			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica requisiti e attribuzione del bene			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Rispetto dei tempi di risposta del Bando. Allo stato attuale sono ancora in essere domande presentate nell'anno 1999 che non si sono concretizzate per indisponibilità economica del facente domanda			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Mancato rispetto dei termini di pagamento e mancato rispetto della rateizzazione			



Codice	P33	Descrizione	Conferimento di incarichi di collaborazione
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Attività non esperibili all'interno dell'Ente			
Risultato atteso del processo:			
Espletamento di attività non esperibili dalle Risorse Umane interne			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica esigenze di programmazione delle risorse			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Redazione e estensione degli atti			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Dirigenziale - Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Secondo le esigenze nel rispetto della Normativa			
Vincoli del processo:			
Rispetto Normativa vigente			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P34	Descrizione	Conferimento incarichi di responsabili di servizi complessi dell'Ente
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Deliberazione di Giunta Comunale .
- Individuazione Posizioni Organizzative - Avviso esplorativo finalizzato ad acquisire le candidature e i curricula dei dipendenti interessati

Risultato atteso del processo:

Conferimento incarico con atto scritto e motivato del Dirigente dell'Area di riferimento

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Pubblicazione Avviso sul sito intranet dell'Ente
- Verifica della sussistenza dei requisiti di accesso

Momenti di sviluppo delle attività:

Confronto con l'Ufficio Risorse Umane nelle fasi di verifica requisiti

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

CCNL
Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Se l'avviso informale va deserto o nel caso in cui sia verificata l'assenza, tra le candidature pervenute, dei requisiti, delle attitudini e delle competenze richieste per la posizione da attribuire, il dirigente dell'Area interessata conferisce l'incarico di Posizione Organizzativa ad un dipendente di categoria D assegnato alla propria Area e in possesso di detti requisiti e competenze



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P35	Descrizione	Gestione amministrativa delle materie oggetto di precontenzioso, per una più rapida risoluzione delle controversie
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Negoziazioni
- Mediazioni
- Atto di Diffida e Messa in Mora

Risultato atteso del processo:

Definizione stragiudiziale - Ipotesi transattive

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Richiesta atti uffici per verifica responsabilità

Momenti di sviluppo delle attività:

Trattativa

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Individuazione delle responsabilità

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Collegati alle seguenti attività:

- reperimento dati
- relazioni uffici competenti

Vincoli del processo:

Contenere gli esborsi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Rischio del contenzioso qualora le risposte da parte degli uffici competenti pervengano oltre i termini concessi



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P36	Descrizione	Gestione del contenzioso per la tutela legale del Comune
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Necessità di costituirsi in giudizio - Organo politico

Risultato atteso del processo:

Tutela legale dell'Ente

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Selezione del Legale/comparazione curricula/preventivi
- Determinazione di incarico- impegno di spesa
- Sottoscrizione incarico

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Immediati in virtù delle scadenze

Vincoli del processo:

Normativi
Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P37	Descrizione	Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

- Input interno: verifiche d'ufficio
- Input esterno: Segnalazioni

Risultato atteso del processo:

Corretta esecuzione del contratto

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Verifiche sul rispetto dell'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi e dei termini stabiliti
- Sopralluoghi
- Eventuale contestazione e applicazione sanzione
-

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Dirigenziale
- Amministrativa
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Dettati dal tipo di contratto di fornitura di beni o servizi interessati dal controllo

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P38	Descrizione	Controlli sui provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Richiesta esterna e/o d'iniziativa			
Risultato atteso del processo:			
Controllo al fine di documentare la titolarità			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Richiesta d'intervento - controllo documentazione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Sopralluogo e controllo documentazione			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- Amministrativa - Dirigenziale - Penale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Tempistica legata al reperimento della documentazione necessaria per il controllo			



Codice	P39	Descrizione	Controlli sui provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto alla sfera giuridica del destinatario
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Iniziativa d'ufficio

Risultato atteso del processo:

Corretta esecuzione provvedimenti

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Verifiche iter procedurali

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Legati all'esecuzione del controllo

Vincoli del processo:

- Normativi
- Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P40	Descrizione	Controlli di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni e SCIA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Verifiche d'ufficio (input interno) - Segnalazione/esposto/denuncia (input esterno)			
Risultato atteso del processo:			
Completezza documentazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica necessità asseverazioni/dichiarazioni o atti d'obbligo			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Iter controllo			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 - 60 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P41	Descrizione	Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Direttore Lavori			
Risultato atteso del processo:			
Esecuzione Regola D'arte			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Incarico D.L.			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Necessari in funzione dell'opera			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P42	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - REDAZIONE DEL PIANO
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Delibera di indirizzo			
Risultato atteso del processo:			
Adozione P.R.G.			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo iter procedurale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempi legati al processo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P43	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Pubblicazione Delibera

Risultato atteso del processo:

Avvenuta pubblicazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Acquisizioni osservazioni

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempi legati al processo

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P44	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - APPROVAZIONE DEL PIANO
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Delibera di indirizzo			
Risultato atteso del processo:			
Adozione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo iter procedurale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempi legati al processo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P46	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - CONCORSO DI REGIONE, PROVINCIA E CITTÀ METROPOLITANA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Delibera di Consiglio Comunale

Risultato atteso del processo:

Adozione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Controllo iter

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

tempi legati al processo

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P47	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE - VARIANTI SPECIFICHE AL PIANO
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo: Delibera di C.C.			
Risultato atteso del processo: Adozione Variante			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output: Controllo iter Procedurale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo: Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività: Tempi necessari legati al processo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P48	Descrizione	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P49	Descrizione	PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza di parte (Input Esterno)			
Risultato atteso del processo:			
Presentazione Piano Lottizzazione - Adozione Piano			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo documentazione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Edilizia convenzionata tempi di svolgimento legati al processo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P50	Descrizione	PIANI ATTUATIVI - CALCOLO DEGLI ONERI
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza permesso di costruire			
Risultato atteso del processo:			
Sviluppo calcolo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo schede parametriche			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P51	Descrizione	PIANI ATTUATIVI - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Linee di indirizzo per l'individuazione delle opere di urbanizzazione			
Risultato atteso del processo:			
Adozione Atto			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo iter procedurale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempistica legata al processo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P52	Descrizione	PIANI ATTUATIVI - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta cessione

Risultato atteso del processo:

Cessione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Verifica Documenti
- Controllo opere

Momenti di sviluppo delle attività:

Controllo esecuzione

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrative

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30 - 60 giorni

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P53	Descrizione	PIANI ATTUATIVI - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta Monetizzazione			
Risultato atteso del processo:			
Scomputo con Monetizzazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo iter			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Verifica documentazione			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30-60 giorni o tempi necessari			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P54	Descrizione	PIANI ATTUATIVI - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Presentazione Piano Attuativo

Risultato atteso del processo:

Esecuzione urbanizzazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Controllo iter procedurale urbanizzazioni
- Collaudo

Momenti di sviluppo delle attività:

Controllo esecuzione

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Edilizia convenzionata tempi necessari

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P55	Descrizione	PIANI ATTUATIVI - APPROVAZIONE DEL PIANO
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Deliberazione di indirizzo

Risultato atteso del processo:

Adozione piano attuativo

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Produzione documentazione
- Avvio iter

Momenti di sviluppo delle attività:

Controllo iter

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempi legati al processo

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P56	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE - CALCOLO DEGLI ONERI
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza permesso di costruire			
Risultato atteso del processo:			
Sviluppo scheda parametrica			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica del conteggio			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P57	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE - INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Presentazione progetto			
Risultato atteso del processo:			
Individuazione opere di urbanizzazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo iter			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 - 60 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P58	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanza di permesso (input esterno)

Risultato atteso del processo:

Cessione urbanizzazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Controllo
- Verifica
- Collaudo

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30-60 giorni

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P59	Descrizione	PERMESSI A COSTRUIRE - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta Titolo			
Risultato atteso del processo:			
Sviluppo calcolo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo conteggi			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 - 60 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P60	Descrizione	RILASCIO TITOLI EDILIZI - ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta rilascio titolo (input esterno)

Risultato atteso del processo:

Assegnazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Verifica documentazione

Archiviazione dati

Momenti di sviluppo delle attività:

Rotazione assegnazione

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30 - 60 giorni

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P61	Descrizione	RILASCIO TITOLI EDILIZI - RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Verifiche documentazione presentata

Risultato atteso del processo:

Presentazione integrazione documentale

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Controllo documentale
- Richiesta integrazione

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30 giorni

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P62	Descrizione	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta titolo edilizio Verifica scheda parametrica

Risultato atteso del processo:

Calcolo contributo

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Verifica scheda parametrica
- Sviluppo conteggio

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrative

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30 giorni

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	P63	Descrizione	RILASCIO TITOLI EDILIZI - CONTROLLO TITOLI RILASCIATI
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Verifica d'ufficio (input interno)			
Risultato atteso del processo:			
Controllo titoli rilasciati			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Iter controllo			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Verifica Amministrativa			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 - 60 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P64	Descrizione	RILASCIO TITOLI EDILIZI - VIGILANZA
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta ai sensi D.P.R. 380/01 - Titoli abilitativi			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio titoli abilitativi			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Controllo iter procedurale - Esecuzione sopralluoghi			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Controllo esecuzione 30-60 giorni			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrativa			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Immediati			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	P65	Descrizione	RISCOSSIONE TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanza del Contribuente

Risultato atteso del processo:

Maggiori introiti

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Definizione modalità di riscossione
- Verifica periodica
- Eventuali solleciti

Momenti di sviluppo delle attività:

Controlli periodici

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrativa
Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Normativi
Regolamentari

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	150	Descrizione	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo Documenti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempi necessari			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	151	Descrizione	CERTIFICAZIONE CONFORMITA' ALLOGGI
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Richiesta

Risultato atteso del processo:

Certificato

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Controllo documento

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Amministrative

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

30 giorni

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



Codice	152	Descrizione	CERTIFICAZIONI URBANISTICHE
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta CDU			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Controllo			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Amministrative			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
30 giorni			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			



Codice	153	Descrizione	ATTI DI LIQUIDAZIONE
Anno Inizio	2019	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Trasmissione fattura

Risultato atteso del processo:

Emissione mandato di pagamento

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- protocollazione fattura
- Trasmissione settore di competenza
- Verifica correttezza dei requisiti della fornitura
- Accettazione fattura
- Acquisizione documentazione amministrativa (DURC, antimafia c/c dedicato, etc.)

Momenti di sviluppo delle attività:

Determina Dirigenziale di liquidazione

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

- Amministrativa
- Dirigenziale
- Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Tempo necessario al completamento di quanto affidato e rilascio fattura economica

Vincoli del processo:

Normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Presenza DURC regolare



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

Denominazione Sotto-sezione 1	Denominazione Sotto-sezione 2	Contenuto	Responsabile Raccolta, Elaborazione e Pubblicazione	Responsabile Trasmissione	Aggiornamento Prescritto	Termine Scadenza Pubblicazione	Riferimento Normativo	Note	Sanzioni Associate a Mancata o Incompleta Pubblicazione
-------------------------------	-------------------------------	-----------	---	---------------------------	--------------------------	--------------------------------	-----------------------	------	---